IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 27 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 28 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Mentre i giornali guerrajuoli annunziavano una dimostrazione della nostra flotta ai Dardanelli per l'incidente di Hodeida, nel pomeriggio la Consulta avvertiva che il Governatore dello Yemen, sugli ordini del Sultano, aveva revocato tutti i funzionari di Hodeida cominciando dal prefetto attuale, che sarà sostituito da uno nuovo con istruzioni perentorie di dare le soddisfazioni dovute al Governo italiano.

E così svanisce la dimostrazione navale, sulla quale contavano molto i nazionalisti per recarsi alla Mecca e lasciare la carta di visita a Maometto.

L'on. senatore ed amico Rolando Ricci scrive sulla *Tribuna* una epistola — più lunga di quelle di San Paolo ai Tessalonicensi — nella quale, combattendo la tesi dei nostri guerrieri della penna, che ogni mattina e ogni sera vorrebbero partire con la lancia in resta contro l'Austria, dice che bisogna lasciare al Governo l'iniziativa e la responsabilità della pace e della guerra.

Ciò premesso, l'egregio uomo, che è forse il primo giurista commerciale italiano, vuole la cessione di Trento e Trieste, altrimenti vuole la guerra. E dopo Trento e Trieste (della Dalmazia pare ne faccia a meno) bisogna avere dalla Francia, per il tramite dell'Inghilterra, Tunisi con relativa Biserta.

Come senseria all'Inghilterra si chiuderebbe un occhio su Malta e l'altro sul Canton Ticino per compensare la Svizzera dei sacrifizi per la neutralità.

Il panorama, dopo tutto, è degno della Cines. Possiamo quindi passare agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Da Parigi si annunziano insuccessi dei tedeschi, i quali sarebbero stati respinti nei loro attacchi contro Ypres e sloggiati dalle posizioni della Bassée, perdendo complessivamente due battaglioni e mezzo. Nè più, nè meno.

Che cosa significa *perdita* in questo caso? Si tratta di morti? Si tratta di prigionieri? Le cifre che danno meglio l'impressione del risultato di un combattimento sono quelle dei prigionieri, tanto se illesi, quanto se feriti. Le cifre dei morti possono essere esagerate a vicenda.

Il comunicato tedesco, annunziando i vani tentativi dei francesi per riconquistare le posizioni della Bassée e sulle colline di Craonne dà il numero esatto dei prigionieri francesi nella cifra di 865: cifra ben più precisa dei due battaglioni e mezzo perduti, che è molto elastica.

Dal momento che il comunicato di Parigi afferma che i francesi conquistarono le posizioni tedesche, non doveva essere difficile contare i morti ed i feriti. Merita quindi maggior fede il comunicato tedesco, quando dice che gli attacchi francesi furono respinti e furono fatti 865 prigionieri.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato germanico di ieri sera reca che nella Prussia Orientale l'offensiva russa non progredisce affatto a nord–est di Gumbinnen; soggiunge anzi che i russi subirono perdite gravi in alcuni punti. Nessun cambiamento è segnalato nella Polonia.

— Il comunicato notturno di Pietroburgo annunzia che nella regione di Pillkallen a nord di quella di Gumbinnen i russi respinsero il nemico dalla linea Malirshken–Lasdehnen.

Dopo aver dettagliate le operazioni sul resto del fronte, il comunicato russo termina affermando che in Galizia l'offensiva austriaca fu dunque respinta e che in Bucovina non si ebbe alcuna modificazione *importante*.

Invece, secondo il comunicato di Vienna, i recenti combattimenti di nuove, cospicue forze nel settore meridionale cominciano a dare eccellenti risultati: tantochè si potrebbe quasi dire che la contraddanza russa nel territorio austro–ungarico che doveva finire col *cotillon* — così diceva un giornale parigino — stia per volgersi alla terza o quarta ritirata.

Infatti da Vienna si annunzia che nell'alta valle dell'Ung il nemico è stato sloggiato dalle sue posizioni fronteggianti il valico di Uszok. Con ciò gli austro–ungarici hanno ripreso uno dei paesi più importanti dei Carpazi, occupato dai russi il 1° gennaio, dopo accanita lotta.

Altro che presa di Lipto, attorno alla quale vari giornali hanno ballato il *can–can*, senza neppur sapere che cosa fosse o dove fosse Lipto.

Si continua a combattere a nord–ovest del citato valico di Uszok e nelle valli di Latocza e Nugi–Ag: ma la nostra impressione — che può essere ben inteso sbagliata — è che fra una settimana i russi saranno ritornati.... in Russia.

***

Scacchiere Sud. — Dopo parecchi giorni di silenzio si riapre la rubrica con un comunicato di Cettigne, il quale annunzia che una colonna austriaca, sotto la protezione dei cannoni di Cattaro e delle navi ancorate in rada, ha attaccato i montenegrini, ma fu respinta. Nel tempo stesso sul cielo di Cettigne apparve un aeroplano austriaco lanciando bombe.

Che sia il prologo della ripresa delle operazioni contro la Serbia?

***

Scacchiere Ottomano. — Come faceva prevedere l'Osservatorio di Santa Sofia le grandi nevicate hanno quasi fatto sospendere le operazioni. Così l'ultima nota da Costantinopoli segnala completa calma, mentre Pietroburgo registra combattimenti al di là di Chorok, nella direzione di Olty, ma senza importanza.

Sembra intanto che si prepari un altro settore, quasi non bastassero quelli che già vi sono: infatti una scaramuccia è annunziata presso il Canale di Suez... sull'altra sponda.

Che corrano pericolo anche le piramidi? Non ci mancherebbe altro!

Politica e diplomazia

(S) BERLINO, 27. — Il Ministro degli Esteri d'Austria–Ungheria bar. Burian giunse la sera del 24 corr. al Gran Quartier Generale e pranzò col Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg, col quale ebbe poscia un lungo colloquio.

Il 25 il bar. Burin intervenne alla colazione alla quale era stato invitato dall'Imperatore Guglielmo ed ebbe poscia un colloquio col Capo dello Stato Maggiore, gen. Von Falkenhayn.

Il bar. Burian pranzò di nuovo la sera dal Cancelliere e poi ripartì.

L'Imperatore ha conferito a Burian l'Ordine dell'Aquila Nera e all'Ambasciatore austro–ungarico a Berlino il Gran Cordone dell'Aquila Rossa.

(S) VIENNA, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo è stato celebrato un solenne servizio nella chiesa evangelica. Vi assistevano l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, in rappresentanza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi Leopoldo Salvatore, Francesco Salvatore, Carlo Stefano, l'Ambasciatore di Germania con il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti degli Stati tedeschi, dignitari della Corte e dello Stato e notabilità. E' stato cantato l'inno tedesco fra grande entusiasmo.

(S) VIENNA, 27. — Il Ministro degli Esteri, barone Burian, è tornato ieri dal suo viaggio al Gran Quartier Generale tedesco.

Parigi, 27. — Contrariamente alle voci corse si afferma ora, che a Governatore dell'Indocina non sarà nominato un uomo parlamentare, ma il direttore gen. al Ministero delle colonie Roume.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Petit Parisien* annuncia la morte di Lozè, ex Ambasciatore di Francia a Vienna.

Enrico Augusto Lozè era nato a Cateau (Nord) nel 1850. Entrò nell'amministrazione interna. Era prefetto, dal 1885 quando ebbe il segretariato generale della polizia di Parigi.

Dopo un anno passò prefetto della Senna e nel 1893 ebbe le funzioni di Ambasciatore a Vienna dove rimase fino al 1898.

Da quel tempo era in riposo.

✦ (S) BERLINO, 27. Il *Berl. Tageblatt* scrive che oggi, nella ricorrenza del suo genetliaco, l'Imperatore Guglielmo si trova sul fronte.

✦ (S) **Berlino**, 27. Il nuovo Ministro della guerra Wild von Hohenborg è stato sostituito nella carica di gran maestro degli alloggiamenti dal barone Freytag Loringhoven, tenente generale.

GENETLIACO DELL'IMPERATORE DI GERMANIA

✦ (S) BERLINO, 27. La celebrazione del genetliaco dell'Imperatore ha avuto oggi un carattere di particolare solennità. Tutta Berlino era imbandierata. Alla solenne cerimonia nel Duomo assistevano i membri della Corte e del Corpo diplomatico e le autorità appartenenti alla amministrazione dell'Impero, del Regno e della città.

L'Imperatrice è stata vivamente acclamata dal pubblico al suo arrivo. Anche la Principessa Imperiale e la Principessa Augusto Guglielmo erano presenti.

Altre cerimonie hanno avuto luogo al Palazzo municipale, all'Accademia delle Belle Arti, e nelle scuole superiori.

Nelle altre città vi sono pure state solenni cerimonie, conformi al carattere dell'epoca presente.

✦ (S) VIENNA, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo vi è stato a Schönbrunn un pranzo di gala presso l'Imperatore. Vi sono intervenuti i Ministri comuni Burian, Krobatin e Bilinski, il Presidente del Consiglio austriaco Sturgkh, i dignitari di Corte, l'Ambasciatore tedesco col personale dell'Ambasciata, i Ministri di Baviera e di Sassonia.

Stamane presso il Comando in Capo dell'esercito è stato celebrato il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo in modo semplice ma solenne. Nella chiesa evangelica è stata tenuta una funzione religiosa, alla quale hanno assistito anche il comandante in capo dell'esercito Arciduca Federico, tutti i generali ed ufficiali.

Al pranzo che ha seguito, l'Arciduca ha brindato all'Imperatore Guglielmo, capo supremo del valoroso esercito tedesco, che ha detto – lotta con noi a fianco a fianco, fedele alleato del nostro Sovrano e il più sincero amico della nostra Monarchia.

TRIPLICE INTESA ED UNGHERIA.

Vienna, 27. — La *Zeit* dichiara, che negli ultimi tempi si presentarono a tutti i Capi riconosciuti dell'Opposizione ungherese vari giornalisti di paesi neutrali (i quali erano invece ligi agl'interessi della Triplice Intesa) per indurli a fare dichiarazioni di separatismo austriaco ed antitedesco. Però essi non ebbero che i più recisi rifiuti e la precisa dichiarazione che tutta l'Ungheria è concorde nel tenersi stretta all'alleanza con la Germania per terminare vittoriosamente la guerra. In quanto al dualismo è una questione interna austro–ungarica, che può essere discussa in tempo di pace, non durante una guerra mondiale.

Ed i giornalisti che hanno avuto queste dichiarazioni hanno preferito o di tacere o di pubblicare interviste anonime inesistenti.

MORTE DEL GENERALE CHANOINE.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Gaulois* informa che il generale Chanoine ex Ministro della guerra, è morto dopo breve malattia.

La morte del gen. Chanoine ricorda uno dei momenti più tragici dell'affare Dreyfus in Francia.

Il 17 settembre 1898 il gen. *Zurlinden* si dimise da Ministro della guerra perchè il Presidente del Consiglio Brisson aveva deliberato di trasmettere l'incartamento Dreyfus alla Corte di Cassazione e fu sostituito dal generale Chanoine.

Il 25 ottobre — riapertura della Camera — Chanoine violentemente attaccato da Déroulède come presunto partigiano di Dreyfus, dichiarò invece in mezzo ad indescrivibili tumulti di avere accettato il portafoglio soltanto per dovere e di dimettersi immediatamente.

Questo colpo di scena portò dopo tre giorni alla caduta del Gabinetto.

NEL LIBANO.

✦ (S) **Parigi**, 27. I giornali ricevono da Atene: Giunge notizia da Beyruth che l'autonomia del Libano è abolita. Si segnalano scene sanguinose fra le truppe turche e gli indigeni arabi. Le autorità di Beyruth si sono impadronite di tutte le scuole dei religiosi francesi e hanno trasformato le chiese in moschee.

LA GUERRA SANTA.

✦ (S) **Costantinopoli**, 27. Il *Tanin* smentisce l'asserzione di alcuni giornali olandesi, che si stiano preparando proclami incitanti alla rivolta i mussulmani delle Indie olandesi.

Da Berlino

Servizio speciale del «Popolo Romano».

BERLINO, 27 (ore 9 – *ritardato*). — Tutti i giornali commemorano la data solenne del genetliaco dell'Imperatore chiamandolo il Monarca della pace, costretto a sguainare la spada a difesa del popolo tedesco il quale, in questi mesi di guerra, sente più stretti i vincoli di amore e devozione che lo legano al suo Sovrano.

— Commentando la situazione in Polonia, il *Novoie Vremia* scrive essere Gombia un punto di grandissima importanza strategica; i tedeschi vi muovono gli assalti più violenti di questa guerra.

Il corrispondente del *Ruskoje Slowo* descrivendo i violenti combattimenti fra russi ed austriaci a Loslak, dice che i russi dopo tali combattimenti furono costretti a cambiare le loro posizioni.

Secondo altri corrispondenti, circa l'assedio di Przemysl da vari giorni non giungono notizie.

Sembra che il maltempo impedisca l'assalto generale già annunziato rendendo impossibile di puntare contro la fortezza i cannoni di grosso calibro.

***

I giornali pubblicano la seguente nota ufficiale:

«Nella stampa estera è stata recentemente diffusa la notizia di un attacco aereo contro lo stabilimento Krupp ad Essen, durante il quale sarebbe stata colpita l'officina di riparazione degli automobili e quattrocento automobili sarebbero stati distrutti dall'incendio.

«Da fonte autorizzata si dichiara che nello stabilimento Krupp non esiste alcuna officina di riparazione per automobili: anche l'attacco aereo è una pura invenzione.

Esiste qualche cosa di vero nel fatto di automobili incendiati, che non erano però in numero così grande, come quello riferito dalla notizia; essi erano invece soltanto due, e si trovavano, non ad Essen, ma in un circo di Dusseldorf, che si incendiò quindici giorni fa, in seguito al riscaldamento eccessivo del tubo di un calorifero».

E così si scrive la storia!!

Da Budapest

Servizio speciale del «Popolo Romano».

BUDAPEST, 27 (ore 16). — A proposito del viaggio all'estero del sig. Diamandy e di altri i quali vanno facendo propaganda guerrafondaia in nome della Romania, lo *Steagul* pubblica:

— Persona molto vicina al sig. Bratiano, Presidente del Consiglio rumeno, dice che questi è sdegnato della condotta di quei rumeni che si presentano all'estero senza mandato alcuno e parlano in nome del loro paese, nuocendo, anzichè giovare, agl'interessi della Romania.

Nessuno può trattenere dei cittadini rumeni dal viaggiare all'estero, però queste rumorose comparse che mirano ad una missione immaginaria all'estero, dove abbiamo dei Ministri accreditati, sono piuttosto ridicole che serie.

La stessa sgradita impressione si può notare in tutti gli altri circoli politici rumeni competenti.

Il giornale rumeno tace adesso del sig. Istrati, forse perchè ora anche egli tace a Bukarest.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

I progetti finanziari.

Parigi, 27. — Il deputato Métin relatore generale della Commissione del Bilancio, ha presentato alla Camera la relazione sul progetto del Governo che riguarda la conversione in legge di 23 decreti emessi in materia finanziaria dal 12 agosto al 16 ottobre 1914.

Il relatore generale ha raggruppato questi provvedimenti secondo la loro natura in otto categorie distinte che si riferiscono:

1° Ai prelevamenti di fondi che il Ministro delle Finanze è stato autorizzato a fare a diverse camere di commercio per permettere loro di partecipare al vettovagliamento della popolazione borghese.

Questi prelevamenti raggiungono la somma di 27 ½ milioni di franchi.

2° A un prelevamento di tesoreria, trasformato ulteriormente in sussidio da detrarsi sul bilancio consentito al dipartimento della Marna per venire in aiuto delle popolazioni rimaste prive di sussistenza e di ricovero in seguito all'invasione.

Questo prelevamento è di 3 milioni di franchi. Anche gli altri dipartimenti invasi hanno ricevuto sussidi. Il totale generale figura nel bilancio dell'Interno: 5 milioni per gli ultimi cinque mesi del 1914: 9 milioni per i primi sei mesi del 1915.

3°. All'autorizzazione data ai Dipartimenti e ai Comuni di emettere buoni speciali a scadenza d'un anno per i bisogni della loro tesoreria. Per la città di Parigi l'autorizzazione di cui si tratta prevede un *maximum* di emissione di 140 milioni di franchi e la relazione fa conoscere che in questa cifra sono stati effettivamente emessi in data 11 gennaio 40.415.000 fr. di buoni municipali all'interesse annuo di fr. 3.50.

4.° Alla facoltà data agli impiegati dello Stato pensionati militari di cumulare in caso di mobilitazione e in deroga alla legislazione vigente la loro pensione e il loro stipendio militare dal giorno che sono richiamati in servizio.

5.° Al pagamento alle vedove dei funzionari e operai dello Stato deceduti sotto le armi della metà dello stipendio o del salario dal giorno del decesso fino alla fine delle ostilità. Si tratta specialmente d'un provvedimento altamente umano destinato a mettere al riparo dal bisogno le vedove e gli aventi diritto dei dipendenti dallo Stato morti in guerra, in attesa d'una ulteriore liquidazione della pensione.

6.° Al pagamento delle requisizioni militari. I provvedimenti compresi in questa categoria tendono a facilitare ed accelerare le formalità e a sostituire il pagamento in contanti al pagamento parziale o totale in buoni del Tesoro: e tali provvedimenti saranno ben accolti particolarmente dalle classi agricole.

7.° Al bollo sui ruoli degli equipaggi delle navi mercantili.

8.° Alle assicurazioni e ai rischi marittimi di guerra.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 27. — Alla Seconda Camera il Presidente del Consiglio, rispondendo agli oratori socialisti, ha dichiarato che l'Olanda deve mantenere sotto le armi la totalità del suo esercito.

La Camera ha poi respinto una mozione dei deputati socialisti in cui si esprimeva il rammarico che il Governo non abbia fatto conoscere le ragioni politiche che lo obbligano a mantenere le misure prese alla epoca della mobilizzazione.

La Camera ha votato poi il progetto che estende fino al 31 luglio la durata del servizio dell'esercito territoriale e della milizia.

Credito ed economia

LE RISERVE - ORO IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 27. — La Banca dell'Impero rileva che le riserve d'oro sono aumentate nell'ultima settimana di marchi 15.300.000; la riserva aurea ascende quindi a 2.145.000.000 di marchi, coprendo così il 47.8 per cento della circolazione contro il 46.4 per cento della settimana precedente. La copertura aurea netta di tutte le scadenze giornaliere, compresi i biglietti di Banca, ammonta a 3..1 per cento contro 34.2 per cento della scorsa settimana.

PER UN PRESTITO CUMULATIVO DELLA TRIPLICE INTESA

(S) **Londra**, 27. — La *Pall Mall Gazette* compendiosi delle conferenze che dove tenersi prossimamente a Parigi tra gli alleati circa le questioni finanziarie scrive:

Questa conferenza ha, come causa naturalissima, la prospettiva di una lunga durata delle ostilità. Le Potenze che combattono contro i tedeschi, si aiutano, mettendo, senza lesinare, le proprie risorse le une a disposizione delle altre. Fra queste risorse il credito finanziario non è la meno importante delle munizioni di guerra. Per raggiungere il comune scopo la Gran Bretagna non darà in denaro meno di quanto da in sangue; e se la sua borsa può essere di qualche vantaggio ai suoi amici, essa è pronta a farle sostenere nella politica internazionale la parte che le compete.

Gli altri giornali pubblicano analoghi commenti.

PRESTITO DEL CANADA'.

Londra, 27. — Si conferma, che il Canadà sta *trattando* un prestito di 20 milioni di fr. con banchieri nord-americani.

L'INDUSTRIA DEI COLORI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 27. — Il progetto del Governo di creare nel Regno Unito l'industria dei colori chimici, derivati dall'anilina, per uso dell'industria del cotone e della lana, non ha incontrato nei circoli interessati tutto il favore che si poteva attendere.

Ciò deriva dal fatto che i capitalisti, i quali sono stati interpellati al riguardo, hanno esposto il dubbio che cessate le ostilità attuali, la produzione dei colori sintetici che ora provengono quasi esclusivamente dalla Germania, sia ripresa colla massima possibile attività e che l'industria analoga che si vorrebbe creare in Inghilterra non possa competere colla rivale stabilita da così lungo tempo e che ha già raggiunto il massimo della perfezione dei prodotti in congiunzione col massimo buon mercato.

Per dar tempo e modo all'industria inglese di acclimatarsi e svilupparsi in patria sarebbe necessario proteggerla contro l'invasione dei prodotti similari tedeschi con dazi differenziali che impediscano quel che gli inglesi chiamano il *dumping* cioè l'esportazione di un dato prodotto al puro costo e magari al disotto del costo pur di conquistare un mercato.

Il *Board of Trade*, ha deciso di sottoporre il proprio progetto a nuovi studi e di introdurre in esso quelle modificazioni che possono renderlo accettabile agli interessati.

Requisizione di navi per conto dello Stato

In data 21 corr. Sua Maestà il Re, sulla proposta dei Ministri della Marina, della Guerra, dell'A. I. e C. e del Tesoro, ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. Quando circostanze di pubblica necessità od interesse generale dello Stato lo richiedono, il Governo procede alla requisizione delle navi mercantili, navi da diporto, battelli e galleggianti in genere, con l'osservanza delle norme sancite dagli articoli seguenti.

Art. 2. La requisizione è ordinata dal ministro della marina o, per sua delegazione, dall'autorità portuale locale, nel regno o nelle Colonie e dall'autorità consolare o dai comandanti navali all'estero.

Nei casi di urgente necessità la requisizione può anche essere eseguita in nome del ministro della marina, di propria iniziativa, dall'autorità portuale locale, dall'autorità politica, nel Regno e nelle Colonie, dalla autorità consolare o dai comandanti navali all'estero.

Art. 3. L'ordine di requisizione viene notificato per iscritto al capitano o al custode della nave o al proprietario od armatore o loro rappresentanti, dall'autorità che procede alla requisizione e deve avere immediata esecuzione. Esso è confermato con successivo decreto del ministro della marina, da comunicarsi al proprietario od armatore.

All'ordine di requisizione viene unito, appena possibile, un processo verbale colla descrizione delle dotazioni del corpo e degli altri materiali esistenti a bordo.

Art. 4. Il contratto di arruolamento dell'equipaggio continua ad aver vigore durante la requisizione.

Art. 5. E' istituita presso il Ministero della marina una Commissione di requisizione con l'incarico di procedere in base al corso medio dei noli degli ultimi 15 giorni alla valutazione del compenso da corrispondersi durante il periodo della requisizione al proprietario od armatore della nave requisita che non abbia stipulato speciali accordi col Ministero.

La Commissione è così costituita:

1° un capitano di vascello, presidente;

2° un funzionario di grado superiore dell'Amministrazione centrale della marina mercantile;

3° un ufficiale di vascello addetto al servizio «Trasporti per mare»;

4° un ufficiale di stato maggiore del R. esercito (ufficio trasporti);

5° un rappresentante di Società di navigazione o di armatori;

6 un delegato dell'Avvocatura erariale generale;

7° un delegato del Ministero del tesoro.

I membri della Commissione sono nominati con decreto del ministro della marina sopra designazione dei Ministeri rispettivavamente competenti.

Sulle decisioni della Commissione è ammesso ricorso al ministro della marina, il quale decide inappellabilmente, con decreto motivato, sentito il Comitato del Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 6. Fino a quando non sia reso definitivo il compenso stabilito dalla Commissione di requisizione, viene corrisposta al proprietario della nave una somma pari ai due terzi del compenso fissato dalla Commissione stessa.

I pagamenti sono sempre eseguiti a rate quindicinali postcipate.

Art. 7. Sono a carico dell'Amministrazione dello Stato le spese inerenti all'esercizio della nave durante il periodo di requisizione, tranne, per quanto riguarda il contributo alla Cassa invalidi della marina mercantile, l'assicurazione contro gli infortuni, quella contro il rischio normale di navigazione, le paghe e panatiche degli equipaggi e le materie grasse per le macchine.

Art. 8. La riconsegna della nave requisita deve essere annunziata al proprietario o suoi rappresentanti coll'anticipo di dieci giorni. Essa avviene, sempre che sia possibile, nel porto nel quale ebbe luogo la requisizione, salvo accordi in contrario, altrimenti il proprietario deve essere rimborsato di tutte le spese sostenute per il viaggio di ritorno della nave, se fatto vuoto, al porto di requisizione sia esso nel Regno o all'estero.

Art. 9. La nave deve essere restituita nel pristino stato.

Al termine della requisizione, una Commissione tecnica, nominata dal ministro della marina, accerterà gli eventuali danneggiamenti sofferti dalla nave in conseguenza del servizio prestato, anche per effetto di speciali sistemazioni o modifiche di adattamenti interni eseguiti durante il periodo di requisizione.

Le proposte di tale Commissione circa i compensi da corrispondersi agli interessati saranno sottoposte alle decisioni del ministro della marina.

Art. 10. Sulle navi requisite potrà essere imbarcato, occorrendo, un comandante militare ovvero un commissario Regio in rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato.

Con decreto Reale saranno stabilite le attribuzioni del comandante militare o del commissario Regio.

Art. 11. Il presente decreto, che avrà vigore dal giorno della sua data fino a nuove disposizioni, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Armi ed Armati

NELL'ALTO COMANDO GERMANICO

(S.) **Berlino**, 27 — Un'edizione speciale del *Bollettino militare settimanale* contiene la promozione del colonnello generale von Buelow, comandante in capo del secondo esercito al grado di generale feldmaresciallo e del generale di cavalleria Von Einem comandante in capo del terzo esercito, al grado di colonnello generale.

I NUOVI UFFICIALI NELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 27. — Le recenti statistiche dimostrano che le Università e le grandi scuole pubbliche hanno inviato ai nuovi eserciti non meno di 30.000 uomini due terzi dei quali hanno ricevuto i brevetti di ufficiale.

La loro istruzione militare si è compiuta con grande rapidità mercè la loro intelligenza, la quale spiega anche, le loro mirabili condizioni di preparazione.

IL PERISCOPIO PORTATILE.

(S) **Londra**, 27. — Un ottico inglese preoccupandosi delle gravi perdite che subiscono gli alleati in conseguenza del fuoco a cui sono fatti segno le sentinelle, i segnalatori d'artiglieria, gli esploratori delle varie armi, ha ideato un periscopio basato sui principii adottato per i sottomarini, ma reso portatile e facilmente maneggevole senza bisogno di camere oscure.

L'apparecchio è stato esperimentato dalle truppe belghe e da quelle inglesi ed ha dato ottimi risultati.

Applicato dietro una siepe od a fianco di un albero il periscopio può dominare una vastissima zona di terreno e permettere agli osservatori di rilevare le posizioni ed i movimenti dei nemici senza bisogno di esporsi al fuoco dei tiratori scelti e delle artiglierie.

Lo strumento ha pure il vantaggio della quasi perfetta invisibilità a poche centinaia di metri di distanza. Specialmente in zone cespugliate od alberate può essere piazzato con perfetta sicurezza.

TURCHIA

✦ (S) **Atene**, 27. Si assicura che Djemal pascià è stato definitivamente nominato generalissimo delle truppe per la campagna dell'Egitto, e che tre corpi d'armata ottomani marciano attualmente contro l'Egitto.

Sul terremoto della Marsica

Il signor Charles Davison scrive al *Times* a proposito del recente terremoto in Italia:

Se la potenza distruttiva di un terremoto dovesse misurarsi dalla percentuale degli abitanti uccisi nell'area centrale, nessun altro terremoto in Italia e probabilmente nessuno in nessuna altra parte del mondo, potrebbe sostenere il confronto con quello recente nell'Italia Centrale.

Così si dice che il numero delle persone uccise in Avezzano fu di 10.000 su 11.000 abitanti, ossia il 90 per cento; in Ceso di 470 su 500 o il 94 per cento; in Capelle di 870 su 900 o il 97 per cento.

Circa i terremoti precedenti alcune delle più alte percentuali di morti sono il 41 per cento a Casamicciola nel 1883; il 44 per cento a Canitello nel 1908, il 67 per cento a Catania nel 1693; il 71 per cento a Montemurro nel 1857 e l'81 per cento ad Avendita nel 1703.

Vi può esser poco dubbio circa la causa dell'eccessiva mortalità ad Avezzano.

Le case consistevano di pietre ammonticchiate le une sulle altre senza collegamento di cemento, e in conseguenza si sfasciarono in informi rovine al primo tocco del terremoto.

Le strade erano strette e furono subito rese impraticabili.

La scossa venne con poco, se pur ve ne fu alcuno, avvertimento e fu di tanto breve durata che pochi poterono fuggire prima che le loro case cadessero.

Nel passato i terremoti non sono stati nè frequenti nè gravi nel distretto di Avezzano.

Così i vecchi e mal fabbricati edifici hanno resistito; mentre quelli eretti di recente non erano probabilmente stati fatti secondo i regolamenti prescritti per le zone sismiche ben conosciute.

Il terremoto, benchè di violenza considerevole, non fu evidentemente uno di prima classe.

In forza esso fu inferiore al terremoto giapponese del 1891.

Non lungi dal centro di quel terremoto vi era una grande città, Nagaya, le cui case erano fabbricate per resistere alle scosse di terremoto e dei suoi 165.000 abitanti soltanto 190 perdettero la vita.

Nella stessa proporzione il numero delle morti ad Avezzano avrebbe dovuto essere di 13.

Così non è una esagerazione il dire che 9987 degli abitanti di questa città furono vittime della difettosa costruzione delle case.

Ministero Marina

COMITATO PEI SERVIZI MARITTIMI

Presidente

S. E. il Sottosegretario di Stato.

Membri

Bernardi avv. uff. Giovanni, isp. sup. dei Servizi marittimi.
Bianchini avv. Vittorio, pres. Camera di comm. di Macerata, deputato.
Bozzoni cav. ing. Gustavo, maggiore Genio navale.
Bruno gr. uff. Carlo, dir. gen. Marina mercantile.
Carosini Casimiro, rappr. Federazione lavoratori del mare.
Delmati comm. avv. Eugenio, isp. gen. al Ministero Poste e Telegrafi.
Giuffrida comm. prof. Vincenzo, dir. gen. del Credito e della Previdenza presso il Ministero di A. I. C.
Gullini cav. uff. ing. Arrigo, capo dell'Esercizio navigazione dell'Amministrazione Ferrovie dello Stato.
Levi comm. Primo, dir. gen. Affari commerciali presso il Ministero degli affari esteri.
Mancini comm. cap. Antonio, cons. Camera di comm. di Genova.
Mangini Andrea, rappr. Federazione lavoratori dei porti.
Peirce comm. Guglielmo, armatore, residente in Napoli.
Pinsauti comm. Eugenio, isp. gen. Servizi marittimi.
Veroggio comm. Giovanni Batt. cap. di porto di 1ª cl.

R. COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO

Presidenza

S. E. il Ministro della Marina, presidente.
Volterra prof. Vito, senatore, vice presidente.
Magrini prof. Giovanni, dir. Ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque, segretario.
Stringher prof. Bonaldo, tesoriere.

Membri

Agnesi Giacomo, deputato, membro delegato dalla Camera dei deputati.
Bottiglio Giovanni, vice-amm. riserva navale, deputato, pres. «Lega navale».
Bruni prof. Giuseppe, della R. Università di Padova.
Bruno Carlo, dir. gen. Marina mercantile.
Celoria prof. Giovanni, senatore, pres. R. Commissione geodetica italiana, dir. Osservatorio di Brera.
Cermenati prof. Mario, deputato.
Ciamician prof. Giacomo, senatore, membro delegato dal Senato, pres. Società italiana per il progresso delle scienze.
Dalla Vedova prof. Giuseppe, senatore.
De Marchi prof. Luigi, della R. Università di Padova.
De Toni prof. Giovanni Batt, della R. Università di Modena.
Giavotto Mattia, cap. vascello, dir. del R. Istituto idrografico.
Gliamas Ernesto, tenente generale.
Grablovitz prof. Giulio, dir. Osservatorio geodinamico di Ischia.
Grassi prof. Battista, senatore.
Issel prof. Arturo, pres. del R. Comitato geologico.
Luna ing. Emanuele.
S. E. Leonardi Cattolica cav. Pasquale, vice-amm.
Levi Morenos prof. David.
Lotti ing. Bernardino, capo del R. Ufficio geologico.
Moris Maurizio, col. Genio mil. isp. servizi aeronautici militari.
Palazzo prof. Luigi, dir. Ufficio centrale di meteorologia.
Raffaele prof. Federico, pres. Commissione consul. della pesca.
Ravà ing. Raimondo, pres. del R. Magistrato alle acque.
Ronco prof. Nino, pres. Consorzio autonomo porto di Genova.
Scribanti ing. Angelo, dir. R. Scuola sup. navale.
Vinciguerra prof. Decio, dir. R. Stazione di piscicultura di Roma.

Personale scientifico

Sanzo prof. Luigi, biologo specialista capo.
Brunelli dott. Augusto, assistente per la biologia.
Sella dott. Massimo, id. id.
Feruglio dott. Giuseppe, assistente per la geofisica.
Manuelli dott. Antonio, assistente per la fisico-chimica.
Arena Giuseppe, preparatore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale il comune di Torino è autorizzato a prolungare la tramvia urbana piazza Castello-monumento Crimea fino alla barriera di Valsalice.

R. D.-Legge riguardante il pagamento degli stipendi ed assegni ai maestri elementari nei Comuni delle Provincie colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915, e per i quali non sia ancora in vigore il decreto di passaggio della amministrazione della scuola dai Comuni al Consiglio scolastico.

R. D. col quale è istituito, con sede in Roma, un compartimento speciale d'ispezione per la sorveglianza su i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915.

R. D. col quale viene istituito in Avezzano un Ufficio speciale del genio civile per i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915 con giurisdizione in quel circondario.

R. D. col quale è istituito in Sora un Ufficio speciale del genio civile per i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915, con giurisdizione in quel circondario.

R. D. riflettente la dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari di Alpignano (Torino).

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di dicembre 1915.

Min. dell'Interno e della guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 27 — Alla stazione di Santhià ieri è accaduta una raccapricciante disgrazia. Mentre un treno alle ore 12 stava per entrare in stazione un bambino di circa dodici anni fu ad un pelo di essere investito. Allora accortosene un facchino che faceva servizio per quel treno si slanciò verso il bambino e fece a tempo a buttarlo fuori il binario, mentre egli rimaneva sfracellato orribilmente, vittima del suo eroismo. Il disgraziato lascia moglie e figli. Il fatto ha destato viva impressione.

Cuneo, 27 — A Borgo S. Dalmazzo ieri mattina alle 6,45 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Molto panico si impadronì della popolazione che uscì all'aperto, ma non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Milano, 27 — Ieri l'on. Raimondo doveva commemorare i garibaldini caduti in Francia, ma il comizio era stato proibito dalla Questura. Tuttavia gli interventionisti decisero di trovarsi in piazza del Duomo. La stessa decisione fu presa dai neutralisti. Così avvenne che scontratesi le due parti avversarie si scambiarono pugni e bastonate e dovette intervenire la forza pubblica, che dovette fare una cinquantina di arresti.

Vennero suonati gli squilli di tromba e solo a tarda ora potè tornare la calma. Degli arresti ne fu mantenuto soltanto uno perchè l'arrestato fu trovato in possesso di un coltello.

Italia Centrale

Firenze, 27. — Un grave scontro ferroviario è avvenuto nella vicina stazione della Rufina. Il treno 6516 proveniente da Borgo S. Lorenzo causa un falso scambio investì il treno merci 6191. L'urto è stato tremendo parecchi vagoni si sono accavallati e alcuni sono rimasti frantumati. Per un vero miracolo non vi sono vittime. Il danno materiale risulta gravissimo. Sul luogo si è recato da Firenze un ingegnere delle ferrovie con funzionari per eseguire una inchiesta e dirigere i lavori di sgombero.

Firenze, 27. — Giungono notizie da parecchie città e paesi della Toscana del vivo malcontento che serpeggia tra le popolazioni per il rincaro del prezzo del pane e delle farine e per il pericolo che da un momento all'altro venga a mancare il grano.

Si spera che i Consorzi granari saranno messi in condizione di espletare la loro opera provvidenziale, ma ogni giorno che passa il pericolo è maggiore e le popolazioni sono sempre meno calme.

Da Siena, da Regello, da Figline e da altri paesi giunge l'eco dei disordini.

Dovunque e più di ogni altra parte qui in Firenze si critica anche da giornali notoriamente moderati come la *Nazione*, la leggerezza con la quale si è lasciato trascorrere il periodo più opportuno per il rifornimento. Oggi i prezzi sono aumentati, è difficile trovare sulla piazza del frumento ed i proprietari non pensano a venderlo.

Siena, 27 — Alcune donne ieri hanno organizzato una tumultuosa dimostrazione per protestare contro il rincaro dei generi di prima necessità.

Una commissione si è recata dal Prefetto per pregarlo che s'interessasse presso il Sindaco a che si facesse un ribasso sul prezzo del pane.

Il Prefetto promise tutto il suo interessamento ma pare che la commissione non fosse rimasta soddisfatta perchè si mise a tumultuare in piazza del Municipio finchè non fu sciolta dall'intervento della forza pubblica.

Ieri sera poi c'è stato un tumultuoso comizio dinnanzi alla Camera di Commercio e dopo varie proposte svoltesi in mezzo ad un baccano infernale fu stabilito di proclamare lo sciopero generale per protestare contro il rincaro del pane.

Si spera che possano venire subito dei provvedimenti intesi ad evitare qualsiasi eccesso e che la calma possa tornare nella popolazione veramente molto eccitata. Qualche cooperativa ha mantenuto inalterato il prezzo del pane ed è stata affollatissima.

Siena, 27 (ore 20). — Nelle prime ore del pomeriggio si è riunita al Municipio una commissione di fornai, la quale dopo una lungo colloquio avuto col Sindaco ha dichiarato di accettare la diminuzione del prezzo del pane a 33 centesimi a cominciare da domani. Dopo una risposta negativa da parte degli scioperanti, i fornai accettarono il prezzo a 36 centesimi purchè il Municipio si impegnasse a rimettere la differenza.

La Commissione degli scioperanti avuta quest'ultima risposta dal Sindaco si recò a piazza del Campo dove erano riuniti circa 1500 scioperanti, ma non riuscì a fare accettare da questi la proposta del Sindaco e dei fornai, che portava il pane a 36 centesimi, perchè sostenevano che anche questo prezzo era molto alto.

Allora è stato stabilito che questa sera alle 20,30 gli scioperanti si riuniranno alla Casa del Popolo per discutere se accettare o meno la proposta del Sindaco ed in tal caso cessare da questa sera lo sciopero generale o continuare anche domani.

Ancona, 26. — Giunge notizia da Fano che la lista dei moderati è riuscita vittoriosa nelle elezioni generali fatte ieri.

Provincia Romana

Tivoli, 27. — E' giunto fra noi il Presidente della Deputazione Provinciale, duca Lante della Rovere insieme ai deputati provinciali avv. Pietro Baccelli e principe Massimo. Essi si sono recati a visitare i feriti del terremoto e poi le case dei quartieri più danneggiati.

Il duca Lante ha promesso che si interesserà unitamente all'on. Baccelli perchè Tivoli sia compreso fra i comuni danneggiati dal terremoto per tutte le provvidenze governative.

Nocera Inferiore, 27. — Ieri al contadino Matteo Lovero è nata una bambina, che ha già i denti incisivi epicatistoni.

Montefiascone, 27 — Si è costituita nel nostro paese una Cassa Rurale Cattolica. Il 14 febbraio avrà luogo la prima assemblea nella quale si procederà alla nomina del consiglio di amministrazione e dei sindaci.

Ariccia, 27 — A proposito di una soppressione di un posto di alunno di segretaria, soppressione richiesta forse da ragioni di economia, ieri avvenne un vivace battibecco tra il consigliere Mancini della minoranza ed il sindaco, che dovette togliere la seduta in segno di protesta.

In paese vi fu più tardi la ripercussione di questo fatto e dovette intervenire la benemerita per sedare gli animi.

Isole

Palermo, 27 — Con grande contento è stata appresa la notizia diramata dal Prefetto che il Ministro di A. I. e C. ha già provveduto all'invio in tutte le provincie siciliane del grano necessario per la rinnovazione successiva della provvista senza interruzioni.

— La P. S. ieri ha proceduto all'arresto di 10 individui, che si sono resi rei di spaccio di biglietti falsi. In una perquisizione fatta in casa di uno degli arrestati è stato trovato un pacco di 113 biglietti da cento lire della Banca d'Italia. Pare che la fabbrica di questi biglietti sia a Livorno.

Caltanissetta, 27 — Giungono notizie da S. Cataldo dei gravi disordini sono avvenuti ieri sera a causa del rincaro del pane e della disoccupazione.

Preceduti da una bandiera i dimostranti percorsero le vie del paese facendo una fitta sassaiuola contro il Municipio. Vi fu qualche colluttazione ed un carabiniere fu ferito. Sono partiti dalla nostra città rinforzi di truppa.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 28 gennaio:

Siena, con Genova — *Princess Juliana*, *Duca d'Aosta* e *Verona*, con Genova e Maddalena — *Ravenna* e *San Guglielmo*, con Cagliari e Napoli — *America*, con Cagliari e Palermo — *Porto di Savona*, con Maddalena — *Porto di Adalia*, con Napoli — *Bienne*, con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero dell'on. Ottavi. — «In campagna conviene seminar sempre buone idee; queste sono come la dinamite, più sono sotterrate e più fanno effetto».

I grandi benefici della fognatura. — La fognatura; purtroppo poco nota in Italia, ma assai diffusa nei paesi esteri più progrediti produce un doppio benefico effetto: asciuga le terre troppo umide, e rinfresca quelle troppo aride.

Il primo effetto è facile ad essere compreso; per spiegare il secondo bisogna riflettere a che nei terreni fognati giuochi maggiormente l'aria, la quale è un cattivo conduttore del calore, d'onde deriverà al terreno una maggiore freschezza.

Le terre che — per lunghi periodi di tempo o costantemente — sono bagnate per acque stagnanti, oppure per acque che rimontano alla superficie dagli strati inferiori, non si prestano bene a nessuna coltura. I lavori, superficiali o profondi che essi siano, non sortono effetti benefici, anzi peggiorano — se possibile — le condizioni fisico-chimiche del terreno. Concimi o ammendamenti atti a correggere ed eliminare gli inconvenienti gravissimi della soverchia umidità non esistono. — Unico rimedio, e davvero sovrano, è il drenaggio.

Le conseguenze di un drenaggio ben fatto sono brillantissime, straordinarie; non solo l'umidità eccedente scompare del tutto, ma anche le condizioni del terreno si migliorano grandemente; tutti i processi biochimici più utili e più interessanti vi avvengono con la maggiore intensità: solubilizzazione dei fertilizzanti, decomposizione della materia organica, nitrificazione, ecc., ecc.

Le piante che crescono in terreno drenato si impongono per il lusso della vegetazione, per i colori più appariscenti, per la ricchezza del prodotto, per la resistenza alla siccità, per la precocità durante tutto il ciclo vegetativo.

La spesa che si deve incontrare per eseguire la fognatura di un terreno — spesa che varia a seconda del costo dei materiali occorrenti — è compensata con larghezza dall'aumento dei raccolti, anche in condizioni normali di terreno. Quando poi il drenaggio si effettua in terre bagnate di continuo, in terre eccessivamente umide e perciò agrariamente pessime, gli effetti son così buoni, così impressionanti che l'agricoltore ne rimane entusiasta.

La fognatura si eseguisce con materiali diversi: noi consigliamo di far uso di sassi, se si trovano, o scavando nel terreno che si vuol bonificare oppure in località molto vicina, qualora, cioè, si possano avere a prezzo conveniente. Quando ciò non sia possibile, si ricorra alle cannelle tubolari di terracotta, dette da drenaggio, che corrispondono molto bene. Ve ne sono di varie misure; si adoperino le piccole per le fogne secondarie, le grosse per le fogne principali.

Del resto l'importanza delle opere di drenaggio è rilevata da questo fatto; che l'Inghilterra in un mezzo secolo ha dato agli agricoltori circa mezzo miliardo di opere di fognatura!

Il boschetto di robinia. — La robinia (*robinia pseudacacia*) è una pianta preziosa per le seguenti virtù:

a) s'adatta a tutte le terre ed a tutti i climi.
b) si riproduce facilmente tanto per seme che per talee o per radici.
c) cresce e si estende rapidamente.
d) fornisce legname da pali, fascine, nonchè legna da costruzione.
e) sorregge con le radici i terreni in pendio.

Per questi motivi essa merita di essere raccomandata per formare boschetti, spalliere, viali ecc. ecc.

Ha un solo difetto: i pungiglioni; ma si hanno delle varietà, che li hanno meno acuti ed anche talune che non li hanno affatto.

Spargete in febbraio il perfosfato sulle praterie. — Il perfosfato è il concime più indicato per le praterie tanto naturali che artificiali specie quelle a base di leguminose.

Esso va sparso in copertura entro febbraio, nè c'è pericolo che si sperda perchè è un concime fisso.

La dose va da un minimo di 3 ed un massimo di 6 quintali per ettara.

E' una spesa assai proficua poichè accresce di certo di ⅓ almeno la produzione.

Se il prato è vecchio dopo lo spargimento conviene erpicare.

BREVI NOTIZIE.

— Il Comizio agrario di Perugia ha bandito un concorso a premi per l'impianto di olivi da seme anzichè con ovoli.

— Il Min. d'Agricoltura ha deliberato l'impianto di un istituto zootecnico in Torino.

— La Sanità agraria di Bologna ha bandito un concorso col vistoso premio di L. 10.000 d'assegnarsi a chi saprà indicare il modo pratico ed economico per utilizzare la paglia di riso.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. — Velletri — Concimi pure la sua vigna con stallatico (da 80 a 100 mc.), ma vi aggiunga 7-8 q.li di gesso per ettaro, essendo codeste terre povere di calce.

Sig. M. S. — Fondi. — La cocciniglia che infesta gli agrumi si combatte con soluzione di sapone molle potassico al 2 %; meglio se vi si aggiunge dell'estratto feniasto di tabacco all'1-2 per cento.

Signorina I. — In Roma manca purtroppo — e la mancanza è grave — un istituto in cui le signorine imparino economia domestica, orticoltura, pollicoltura e giardinaggio. Un istituto di questo genere trovasi a Firenze alle «Cascine».

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

NECROLOGIO.

Berlino, 27. — Il prof. di zoologia nell'Università di Kiel, dott. Kautzsch è caduto sul campo di battaglia.

Il Kautzsch si era acquistata rapidamente meritata fama di valoroso scienziato.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN BULGARIA.

(S) **Vienna**, 27. — Gli apparecchi dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica hanno registrato la scorsa notte un forte terremoto alla distanza di circa 1400 chilometri. La segnalazione ha avuto principio alle 2.15 ed è durata fino alle 2.45.

(S) **Pola**, 27. — Stanotte è stata segnalata una fortissima scossa di terremoto alla distanza da 800 a 1000 chilometri. L'oscillazione registrata è stata un terzo di quella registrata in occasione del terremoto dell'Italia centrale.

◆ (S) **Sofia**, 27. Ieri in tutta la regione nord ovest della Bulgaria è stata sentita una leggera scossa sismica.

Danni insignificanti.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — E' morto all'età di quarantasette anni il signor Riccardo Catarineau, scrittore spagnuolo molto stimato.

Nella *Corrispondencia de Espana* egli si era acquistato sotto la firma di Caramanchel, una fama di critico letterario imparziale e sicuro.

Egli lascia diverse raccolte di versi, di una cadenza tutta classica ed improntate di una malinconia lamartiniana; delle produzioni teatrali, alcune delle quali come *El Duber*, meritano gli onori della traduzione.

La letteratura francese gli deve di aver fatto conoscere al pubblico spagnuolo le migliori produzioni teatrali di Sardou, Donnay, Capus, Bernstein, Rostand ecc.

La sua opera postuma, *Fuerza de amor* sarà rappresentata, sul teatro della Princesa, dalla Compagnia Guerrero-Mendoza.

***

Operetta. — Gaetano Luporini, l'apprezzato autore de *L'aquila e le colombe*, si appresta a musicare una nuova operetta di Forzano e Paolieri che s'intitola: *Lucertolina*.

«AUGUSTEO».

Domenica 31 il giovane e valoroso direttore m. Alfredo Morelli si ripresenterà all'*Augusteo* dopo parecchi anni di assenza, con un concerto nel quale figurano in prevalenza brani di musica sinfonica o orchestrale italiana classica.

Il Morelli è nostro concittadino, ed è uno dei giovani usciti dall'Accademia di Santa Cecilia che più si sono fatto onore riscuotendo il plauso di vari teatri d'Italia.

SPORTS

Le corse di Roma

Iscrizioni del giorno 26 Gennaio 1915

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1915

Primo giorno — Domenica 31 gennaio 1915

Premio Osterbo (hunters G. R. — L. 1500 m. 2100) Irresistibile, Niagara, Ricchiarella, Duidiecete, Sustermana, Lavena, Tresa, Bucintoro, Valdastra, Ghirlandina.

Premio Tor Fiorenza (siepi hunters G. R. L. 1500 m. 3200) Fast Time, Moschito, Ghirlandina, Tresa.

Hunt Cup (steeple-chase, hunters G. R. L. 1500 m. 3700) Ainfeld II, Tramat.

Premio Società degli Steeple-Chases (steeple-chase L. 3000 m. 3200) Nettuno, Valmy, Courmayeur, Landonio.

Premio Aniene (siepi L. 3500 m. 2800) Brunelleschi Domenichina, Lady Beata, Gitana, Queen Tiberia, Varese, L'Usignolo, Bun.

Premio Vicovaro (steeple-chase vendere L. 3000 m. 3200) Mac Mahon (6000) Levisone (6000). Nelusko (6000) Limonta (3000) Landonio (6000).

Secondo giorno — domenica 7 febbraio.

Steeple-Chase Nazionale (steeple-chase L. 6000 m. 3500) Canrobert, Brunelleschi, Domenichina, Nettuno, Valmy, Gitana, Mac Mahon, Courmayeur, Velasquez, Turbine, Landonio.

Quarto giorno — domenica 14 febbraio.

Gran corsa di siepi (L. 5000 m. 3200) Canrobert Brunelleschi, Domenichina, Nettuno, Colunga, Gitana, Lady Beata, Velasquez, Capriolo, Orso, Queen Tiberia, Moschito, Varese, Rosas, Nicoletta Pisana, L'Usignolo, Landonio, Lo Liberia, Bun.

Sesto giorno — domenica 21 febbraio

Steeple-Chase Internazionale (steeple-chase L. 6000 m. 4100) Canrobert, Brunelleschi, Domenichina, Nettuno, Valmy, Gitana, Lady Beata, Mac Mahon, Courmayeur, Velasquez, Maestà, Queen Tiberia, Nelusko, San Servo, Moretto, L'Usignolo, Landonio.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Primo giorno — domenica 28 febbraio.

Optional (handicap discendente libero L. 8000 m. 140) Accettarono il peso: Sirena (56), Paterno (54 ½ o ½) Frans Hals (53½) Galimondo (53), Van Dyck (52 ½) Apulejo (52) Colibrì (52) Serpedonte (52), Fragore (51 ½) Tiesa (51), Tamburello (51), Foyhat (51) Fauno (50), Orfeo (50), Magari (50) Ascolino (49) Ismai (49) Montechino (49) La Perla 49 ½) Raffica (46) Caniachia (45 ½) Lady Rowena (45 ½) Danao (44 ½) Ilia (44) Santerno (43 ½) General Ameglio (443) Lupara (43), Arki (42) Balimaleo (39), Gazzella (37) Romanello (36).

PATTINAGGIO.

A Roma.

Roma. — Sul campo della ghiacciaia Favoni, riccamente illuminato, col concorso della musica Baradello, ebbe luogo una simpatica riunione serale, alla quale parteciparono un forte stuolo di pattinatori.

Notati: il dottor Seresa, i fratelli Beffa e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Alla simpatica festa è intervenuto il campione d'Italia Conte Bonacossa, che ha svolto un ricco programma di esercizi difficili, eseguiti con grande sicurezza.

Egli si allena pei campionati nazionali che avranno luogo domenica 31 sulla pista del Valentino a Torino.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

FECONDITA'.

Un caso di fecondità assai raro, specialmente in Francia, si è verificato in questi giorni.

Certa signora Debreuil ha messo al mondo quattro bambini, due maschi e due femmine.

Il padre ha dato subito ai quattro neonati i nomi di Raimondo, Giorgio, Elisabetta e Alessandra e cioè quelli del Presidente della Repubblica, del Re d'Inghilterra, della Regina dei Belgi e della Imperatrice di Russia.

Il Presidente della Repubblica ha inviato le sue felicitazioni, al signore e alla signora Debreuil.

Questi ultimi avevano già sei figli.

La famiglia conta dunque ora dodici persone, e il signor Debreuil, che è mobilizzabile attende da un momento all'altro il suo foglio di via.

LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Nel loro zelo per la protezione degli animali, alcuni propagandisti inglesi erano arrivati fino a far dire delle preghiere pubbliche, perchè i cavalli e i cani abbiano a soffrire il meno possibile dagli orrori della guerra.

Il Vescovo di Oxford se ne è commosso.

In una lettera pastorale al clero della sua Diocesi, egli interdicè di mischiare le bestie alle litanie. E' sufficiente, dice egli, pregare perchè gli uomini siano buoni verso gli animali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Putignano — Municipio: 29 genn. — Appalto servizio nettezza urbana per anni cinque.

Formello — Municipio: 30 genn. — Costruzione della strada, che da questo abitato la rapsalla provinciale di Sorafano. — L. 42.159,11

Ministero Pubblica Istruzione: 31 genn. — Concorso ad un posto di studio gratuito ed uno semi-gratuito nel R. Collegio femminile degli Angeli di Verona.

Roma — Intendenza di Finanza: 1° febbr. — Fornitura di 5 mila lesmole per casermaggio della R. Guardia di Finanza. — L. 40.000.

Giardini — Municipio: 1° febbr. — Costruzione di un pontile L. 69.300.

Sorrento — Municipio: 1° febbr. — Appalto riscossione diritti di occupazione suolo pubblico a tutto il 1919.

Ministero Lavori Pubblici e R. Prefettura di Grosseto: 2 febbr. — Costruzione della strada di allacciamento fra il Castello della Marina, nell'Isola del Giglio — L. 141.400.

Montemiletto — Municipio: 2 febbr. — Costruzione strada rotabile per Monte Falcione — L. 45.182.

Brusliano — Municipio: 2 febbr. — Costruzione acquedotto — L. 277.800.

Ministero Lavori Pubblici: 3 febbr. — Costruzione della strada di allacciamento dell'abitato di Serratarsana alla provinciale Teramo-Sessa — L. 204.500.

Torre del Greco — Municipio: 3 febbr. — Costruzione edificio scolastico — L. 131.253 — Ribasso ventesimo.

Alessandria — Intendenza di Finanza: 4 febbraio — Conferimento rivendita privativa in Alessandria 33.

Bonanti — Municipio: 4 febbraio — Costruzione acquedotto — L. 71.547.

Campomarino — Municipio: 4 febbraio — Costruzione edificio scolastico — L. 43.584.

Spoleto — Municipio: 4 febbr. — Costruzione della strada intercomunale Spoleto-Acquasparta e propriamente del tratto compreso fra l'osteria di Crocemarroggia in questo Comune e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta — Lire 240.164.

Roma — Municipio: 4 febbr. — Costruzione 2° tronco del collettore della Vallecola di S. Agnese — L. 270 mila.

— *Idem*: di 150 mila sacchi per pila italiana — Lotti otto di L. 12.575 ciascuno.

Milano — Municipio: 5 febbr. — Manutenzione delle vie alzaie ed opere annesse nell'area del Ticino, nel tratto compreso fra Sesto Calende ed il ponte per la provinciale di Oleggio, in servizio della navigazione dal Lago Maggiore al naviglio Grande, durante il quinquennio dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1920. — Spesa presunta a base d'asta L. 18.706 — complessivamente L. 18.900 — e per l'intero periodo a base d'asta L. 93.500 — complessivamente L. 94.500.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 28 Gennaio 1915 — S. Cirillo
Leva il sole alle 7.28 — Tramonta alle 5.17
Leva la luna alle 2.24 a. — Tramonta alle 5,42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Gennaio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—1.0	coperto	Zurigo	4.0	nevica
Vienna	—2.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.0	coperto	mosso	9.0	4.0
Torino	—4.0	nebbioso	—	2.0	—5.0
Milano	0.0	coperto	—	1.0	—2.0
Venezia	3.0	piove	mosso	7.0	1.0
Bologna	2.0	nevica	—	4.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	coperto	agitato	8.0	4.0
Firenze	3.0	coperto	—	8.0	2.0
Roma	5.0	sereno	—	5.0	4.0
Bari	8.0	3/4 coperto	mosso	11.0	4.0
Napoli	6.0	1/4 coperto	mosso	13.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	coperto	—	8.0	—1.0
Palermo	8.0	1/2 coperto	agitato	16.0	7.0
Messina	9.0	piove	mosso	14.0	8.0
Cagliari	7.0	coperto	mosso	10.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche: venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, specie località centrali, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti quasi forti secondo quadrante basse regioni, del primo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti forti terzo quadrante, basse, medie regioni, del primo sulle rimanenti, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato coste sarde, agitato altrove. Versante ionico: venti forti ancora intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie temperatura stazionaria, mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie in Cirenaica, temperatura mite, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 743.2 — Termometro centigr. massimo 9.9 — Minimo 4.3 — Umidità relativa 72 — assoluta — 5.30 Vento a mezzodì SW Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Primo è il primiero d'eterodossa fede
All'altro antico dove:
Se il nome di latini a noi si diede
Pronome è il terzo, o congiunzion se vol
E del tutto fa parte ognun di voi.

Spiegazione del giuoco precedente:
Coll'e-gi-o — COLLEGIO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 27 gennaio
Nati 8 compresi 1 nato-morto
Morti 22 di cui 5 sotto i 7 anni

Morti

Costantini Giuseppe fu Paolo 77 Roma falegname con.
Di Genova Guido fu Giuseppe 15 S. Benedetto Marsi pensionato celibe.
Cesarelli Antonio fu Domenico 66 Celano contadino con.
D'Ambrogi Domenico fu Stanislao 50 S. Benedetto Marsi contadino
Lavari Camillo fu Raffaele 20 Marsciano telefonista cel.
Caria Giovanni di Ignazio 26 Sedilo muratore cel.
Novelli Oreste fu Pietro 75 Gennazzano pensionato con.
Marcantonio Rodrigo fu Giustino 74 Avezzano contadino
Cinelli Karina fu Pierangelo 22 Lorenzo
Bamboni Maria fu Alessandro 70 Civitavecchia
Capponi Angelo fu Giov. Batta 67 Monte S. Martino ved. Perini
Trovarelli Albarico fu Salvatore 20 Morra
Gigli Filippo fu Vincenzo 53 Avezzano contadino
Michetti Antonio fu Nicola 70 Avezzano
Farina Rocco fu Loreto 50 Loro Marsi
Caboaro Caterina fu Giovanni 71 Le Morra ved. Alessandri
D'Annunzio Mariano fu Francesco 57 Castel di Tora contadino coniugato De Gasperis
Pucci Emilia di Achille 28 Poggio Mirteto con. Bassotti
Quartullo Domenico di Antonio 46 Salato ved. Camilla
Cavalieri Candida di Mariano 27 Gennazzano con. Iacovangeli
Pestelli Giuseppe fu Lorenzo 80 Cori bracciante cel.
Vitali Filippo fu Federico 71 Rimini pensionato con.
Cavalli Teresa fu Angelo 66 Bettola ved. Mora
Pica Ignazio fu Gio. Batta 60 Aquila scrivano cel.
Pochintesti Teresa di Giuseppe 79 Morolo al Serio ved. Pagliari.
Virali Celeste fu Gio. Batta 74 Moriagno ved. Donghi
Freddi Antonio di Francesco 60 Orecia calzolaio cel.



La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza [illegible]
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel [illegible]
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – IUn incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
23 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria
» » – Alcuni in ro iatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 16 dice:

Nel settore di Nieuport e di Ypres combattimenti di artiglieria. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dalle linee dell'esercito belga. Le dichiarazioni dei prigionieri stabiliscono che, non un battaglione, ma una brigata ha attaccato il giorno 25 le nostre trincee ad est di Ypres. Il nemico ha perduto in questo scontro l'effettivo di un battaglione e mezzo.

Si conferma che presso La Bassée, Givenchy e Guichy i tedeschi hanno subito ieri un grosso insuccesso. Sulla sola strada da La Bassée a Béthune si sono trovati i cadaveri di sei ufficiali e di 400 uomini. Le perdite totali dei Tedeschi rappresentano dunque certamente l'effettivo di due battaglioni e mezzo.

Da Lens a Soissons combattimenti di artiglieria.

Nella regione di Craonne ci siamo mantenuti nelle trincee da noi riprese, durante i contrattacchi nel giorno del 25. Nella regione di Perthes quattro violenti attacchi nemici sono stati respinti.

Nell'Argonne, nella regione di Saint Hubert, un attacco tedesco è stato respinto alla baionetta.

A Saint Mihiel abbiamo distrutto le nuove passerelle del nemico sulla Mosa.

Giornata calma in Lorena e nei Vosgi.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 27. – (*Ufficiale*) — Presso, Nieuport ed Ypres ha avuto luogo un combattimento di artiglieria.

Il nemico ha tentato ieri sera, presso Guinchy, a sud-ovest di La Bassée, di riconquistare le posizioni che gli strappammo il 25 gennaio; i suoi sforzi furono vani, l'attacco fallì sotto il nostro fuoco.

I combattimenti già da ieri annunziati sulle colline di Craonne hanno avuto pieno successo. I francesi furono respinti dalla posizione elevata ad ovest di Creutelerme e ad est di Hourtebise e spinti sul pendio meridionale dell'altipiano. Parecchi punti di appoggio su una larghezza di 1400 metri sono stati presi di assalto dei sassoni. Furono fatti prigionieri 865 francesi e vennero presi otto mitragliatrici, un deposito di materiale del genio e numeroso altro materiale.

A sud-ovest di Saint-Mihiel le nostre truppe hanno preso un punto di appoggio francese; un contrattacco francese è restato senza successo.

L'alta neve nei Vosgi ha rallentato le nostre operazioni.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26. — (*Ufficiale*). — Ieri nelle vicinanze di La Bassée i tedeschi operarono contro la prima divisione parecchi violenti attacchi che furono respinti con perdite considerevoli. In un solo punto, sulla strada di La Bassée, i tedeschi hanno avuto 300 morti e 58 prigionieri tra i quali due ufficiali. Anche un attacco tedesco contro le linee francesi di fronte ad Ypres è stato respinto con grosse perdite.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 27. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nell'alta valle dell'Ung il nemico ieri è stato sloggiato dalle sue posizioni sulle alture che fronteggiano dalle due parti il passo di Uszok. Uno dei passi più importanti dei Carpazi, per il possesso del quale si è combattuto accanitamente già parecchie volte durante la guerra e che dal primo gennaio i russi avevano occupato e molto bene fortificato, difendendolo con tenacia mediante parecchie buone posizioni successive, è tornato così dopo tre giorni di combattimento nuovamente in nostro potere.

A nord-ovest del passo di Uszok e nelle valli di Latorcza e di Nagy-Ag i combattimenti continuano.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia a causa di una bufera di neve si è avuto soltanto un moderato combattimento di artiglieria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 27 (Ore 13). — Dopo una calma durata lungo tempo, comincia da qualche giorno ad osservarsi un notevole movimento nei Carpazi

I russi sono stati respinti da varie loro posizioni avanzate al sud della altezza dei Passi ed in seguito alla loro avanzata, gli austro-ungarici hanno sicuramente nelle loro mani i punti già occupati dai russi per il possesso della catena principale dei Carpazi dal punto di vista della difesa della loro ala sinistra.

I russi si sono gettati nella lotta con accanito furore e in due punti hanno contrattaccato per ricuperare le posizioni perdute da una parte nella valle dell'Ung intorno al Monte Sztinka e dall'altra nella valle di Latorca presso Veczeczallas.

Questi contrattacchi furono respinti sanguinosamente dalle truppe austro-ungariche.

Oltre i contrattacchi presso la sorgente del Fakete-Bistrica, affluente del Dnyester, gli stessi russi volevano rompere a Rafaliova la linea di combattimento austro-ungarica, ma questo tentativo riuscì del tutto vano, anzi dovettero ritirarsi attraverso Zielona da tutti i passi dei Carpazi, battuti ed inseguiti nel territorio della Galizia e nella Bukovina meridionale.

Le lotte di questi due ultimi giorni nei Carpazi non furono piccole scaramuccie ma vere battaglie come è provato dal gran numero di prigionieri fatti: millecinquanta russi.

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 27 (*ufficiale*) — L'offensiva russa a nord-est di Gumbinnen non progredisce. Le perdite del nemico furono in alcuni punti gravi.

Nella Polonia non si segnala alcun cambiamento.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 27. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: Ad oriente della regione di Pilkallen abbiamo preso l'offensiva il 25 corr. ed abbiamo respinto il nemico sulla linea Malirschken-Lasdehnen ed in parecchie località lo abbiamo sloggiato mediante combattimenti all'arma bianca dalle posizioni che occupava.

— Sulla riva destra della Vistola inferiore sono segnalati nella giornata del 25 azioni secondarie fra le avanguardie e fuoco di fucileria.

— Nella regione di Visegrad la nostra artiglieria ha demolito un posto di vedette nemico sulla riva sinistra della Vistola. I tedeschi hanno tentato nuovamente parecchie volte di prendere l'offensiva sulla riva sinistra della Vistola nella regione dei villaggi di Borjimoff e Gounime, specialmente la sera del 24 e nel pomeriggio del 25. Essi sono stati tutte le volte respinti con gravi perite.

— Nella regione dei villaggi di Grabskieboody e Ronda a nord-est di Skernevice abbiamo ridotto al silenzio due batterie tedesche.

— In Galizia il nemico ha dimostrato una viva attività specialmente sul fronte Aslak-Ouszok-Midnoverosk-Galdanka - ha fatto un violento fuoco di artiglieria e ha tentato di prendere l'offensiva su parecchi punti. Esso è stato però respinto dovunque.

— Nella Bukovina nessuna importante modificazione.

◆ (S) **Parigi**, 27. Si ha da Pietrogrado: L'occupazione di Piljallen, da parte dei russi, consolida la loro situazione nella Prussia orientale, assicurando loro le comunicazioni con Tilsitt e permettendo loro l'aggiramento di fianco dei laghi Masuriani. (*Il suesposto comunicato non parla però della presa di Pilkallen.*)

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

◆ (S) **Cettigne**, 27. Il giorno 23 corr., una colonna austriaca, sotto la protezione di un violento fuoco di un forte di Cattaro e delle navi da guerra, ha attaccato i montenegrini, allo scopo di sloggiarli dalle loro posizioni. Dopo un accanito combattimento, gli austriaci sono stati respinti con grosse perdite.

Un aeroplano austriaco ha volato sulla città per una mezz'ora ed ha lanciato bombe. Nessun danno. La popolazione è calma. I cannoni montenegrini hanno tirato contro l'aeroplano con molta precisione.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 27. Un comunicato ufficiale dell'esercito del Caucaso dice:

Nella regione al di là del Tchorokh, nella direzione di Olty, è avvenuto un combattimento di secondaria importanza.

Sugli altri fronti nulla di mutato.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Una Nota Ufficiale dice: La seguente notizia è stata pubblicata il 23 scorso come proveniente da Costantinopoli il 21 corrente:

« Una forza inglese sotto la protezione di tre cannoniere ha preso l'offensiva contro le truppe presso Korna, ma è stata respinta con grandi perdite. Le nostre perdite sono senza importanza. »

Il racconto di questo scontro, che è avvenuto il 20 Gennaio, è riferito dal generale Barrett nei seguenti termini:

« Una ricognizione è stata fatta il 20 Gennaio alle sei del mattino da Mesera con concorso della flotta per stabilire la forza e le disposizioni del nemico presso Mesera e Korna. La nostra forza ha trovato gli avamposti nemici sulle dune che si stendono a sud del canale di Ratta a sette miglia circa a nord di Mesera, li ha respinti oltre il canale e si è avanzata nelle paludi fino a 600 metri da essa. Abbiamo inflitto al nemico gravi perdite, abbiamo bombardato i suoi *dhows* e i suoi accampamenti. Esso è stato respinto in disordine. La sua forza può essere valutata a circa 5000 uomini con sei cannoni. Le nostre perdite sono di circa cinquanta uomini. La nostra marcia di ritorno al campo di Mesera non è stata molestata ».

◆ (S) **Cairo**, 27. Vi è ieri stata una scaramuccia a Kantara.

I turchi apersero un fuoco di artiglieria contro una pattuglia che rispose con mitragliatrici e fuoco di fucileria.

Gli inglesi hanno avuto un ufficiale e quattro uomini leggermente feriti. Le perdite del nemico sono probabilmente più forti.

Il nemico non mostrò alcun desiderio di avvicinarsi. Piccoli contingenti nemici sono stati scorti su tre altri punti ad est del Canale. Non è avvenuto con essi alcun contatto.

Presso Birmurbadad un idroplano ha bombardato una colonna turca infliggendole perdite.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Quartier Generale comunica:

— La calma continua a regnare sul fronte del Caucaso. Il 23 corr. l'incrociatore inglese *Doris* ha tentato uno sbarco nei dintorni di Alessandretta. Gli inglesi sono stati costretti a ritirarsi sotto il fuoco dei nostri posti del litorale, lasciando sette morti.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26. — (*Ufficiale*). — Tutte le navi da guerra britanniche che parteciparono al combattimento di domenica scorsa sono rientrate.

L'incrociatore *Lion* e la controtorpediniera *Meteor* hanno riportato avarie rapidamente riparabili.

Le perdite britanniche sono di 14 morti e 29 feriti.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 26. — Si dichiara da fonte autorizzata che il 25 corr. il piccolo incrociatore *Gazelle* fu attaccato presso Rugen da un sommergibile nemico e danneggiato dal lancio di una torpedine. I danni sono di poca importanza. L'incrociatore arrivò in un porto tedesco del Baltico senza alcuna perdita di uomini.

L'Ambasciata di Germania a Roma comunica il seguente dispaccio da Berlino, 27:

Di fronte alle notizie inglesi, che nella battaglia navale del Mare del Nord nessuna nave inglese sia andata perduta e che la flotta inglese abbia finalmente desistito dall'inseguimento delle navi tedesche, a causa di supposte mine e della presenza di sottomarini si dichiara da fonte ufficiale quanto segue:

— Nel combattimento durato tre ore e che costò ai tedeschi la perdita dell'incrociatore corazzato *Bluecher*, furono affondati dalle navi tedesche un incrociatore di battaglia inglese e due cacciatorpediniere inglesi.

Questi fatti sono stati non soltanto osservati dalle nostre grandi navi, ma anche stabiliti in modo inconfutabile dalla nostra torpediniera, tornata incolume, la quale appunto con due torpedini colpì e fece affondare l'incrociatore di battaglia inglese, già fortemente inclinato da una parte. Tale affondamento fu anche osservato da un dirigibile militare tedesco, che volava sul luogo del combattimento e che constatò su altre navi inglesi la caduta di alberi e di fumaioli, la qual cosa lascia presumere con sicurezza gravi avarie anche su altri incrociatori inglesi.

Fu la flotta britannica che si allontanò dalla squadra tedesca e si mise fuori del tiro. Non si può affatto parlare di un inseguimento da parte degli inglesi e ciò risulta anche dal fatto che, tenuto conto della grande velocità delle navi inglesi, queste tecnicamente e tatticamente avrebbero potuto raggiungere da vicino le navi tedesche, dare loro la caccia e distruggerle.

Contrariamente a quanto si verificò nella battaglia navale presso le isole Falkland, questa volta le notizie inglesi possono essere controllate. A causa della mancanza di comunicazioni non abbiamo ancora dati precisi circa lo svolgimento della battaglia combattuta nelle acque delle isole Falkland; sappiamo bene però che parecchie navi inglesi trovansi tuttora ricoverate nei *Docks* di Gibilterra per essere riparate dai danni subiti a causa dei colpi della *Scharnhorst* e della *Gneisenau* e che perciò il resoconto ufficiale inglese di quella battaglia è per lo meno incompleto e colorito a favore degli inglesi stessi.

Anche il fatto che l'Ammiragliato inglese non ha dato ancora nessuna notizia della perdita della nave da battaglia *Audacious* prova la mancanza di sincerità nelle notizie ufficiali dell'Ammiragliato britannico.

(Vedi 5ª pagina)

Fra alleati d'occidente

In Inghilterra si commentano i più o meno palesi rimproveri francesi al Governo inglese perchè questo secondo l'espressione del *Times* lascierebbe agli alleati il compito di « tirer les marons du feu » ma in Inghilterra si è pure convinti che la grande massa del popolo francese non crede più tanto indispensabile la cooperazione inglese.

« Giornali come il *Temps* scrive il *Times*, uomini come Millerand e Clémenceau sanno apprezzare la grandezza dei nostri sforzi altrettanto come i risultati che noi abbiamo già ottenuto e i successi che avremo in avvenire.

« Ma – prosegue il *Times* – il tono stesso di questi articoli ci dimostra come coloro che li hanno scritti sono persuasi della necessità di influenzare le masse in questo senso ».

Il *Times* si lagna quindi perchè il Governo inglese non dà indicazioni precise sulla forza dell'esercito, concedendo che il Governo francese ne è informato quanto più esattamente è possibile, ma ciò non basta perchè anche il pubblico francese deve essere tranquillizzato.

Forse a queste discussioni non è stato estraneo il viaggio del sig. Millerand, Ministro della Guerra di Francia, il quale (come si leggeva ieri nel *Pop. Rom.*) fu a Londra dove vide il Re e il Ministro della guerra Lord Kitchner ed ispezionò i nuovi corpi inglesi in formazione.

***

Londra. 27 — Il *Times* a proposito del viaggio del Ministro della guerra francese a Londra scrive:

« La lettera che il sig. Millerand ha inviato a Lord Kitchener al momento di lasciare Londra costituisce una giustificazione di ciò che abbiamo detto l'altro giorno sulla necessità di convincere i francesi del nostro grande interesse a questa guerra e degli sforzi che noi facciamo.

« Tuttavia affermiamo ben alto che i nostri Ministri dovrebbero commentare e confermare ciò che Millerand ha potuto dire come Ministro della guerra, al popolo francese.

« I francesi non possono immaginarsi ciò che noi abbiamo fatto

« Non potremmo fare un pò più per illuminarli?

La guerra e il rincaro della vita

IN INGHILTERRA.

I giornali inglesi rilevano:

« Tutti o quasi i paesi della terra ci forniscono i migliori prodotti del loro suolo e ai prezzi migliori, dati gli illimitati mezzi di trasporto che possediamo e dato il fatto che nessun dazio d'entrata colpisce i mezzi d'alimentazione.

E allora perchè i prezzi aumentano?»

Indagini statistiche compiute in tutte le città del Regno Unito hanno dimostrato che dall'inizio della guerra i prezzi dei viveri d'ogni specie sono aumentati in media di circa il 20 %.

— Il *Times* ha da Birmingham:

« Nella nostra città i mezzi di sussistenza tendono ad aumentare di prezzo. Il pane comune di quattro libre già sta a 7½ pence cioè è cresciuto di circa 2 *pence* di prezzo.

« Il burro danese, a causa della irregolare importazione costa da 35 a 40 peny alla libbra più che nel corrispondente periodo di tempo dell'anno scorso.

« Le uova sono rincarite di più che il 60 %; lo zucchero è aumentato di prezzo dal 60 al 70 %; ripercuotendosi naturalmente su tutti i composti zuccherini come marmellate, sciroppi, frutta candite, i quali prodotti sono tutti divenuti più cari.

« Il lardo e il cacio vengono pagati dai 20 ai 30 *peny* alla libbra più dell'ordinario.

« Il the per via dell'aumento del dazio è salito di circa 30 *peny* alla libbra ed in parte è di qualità difficilmente conservabile.

« Il prezzo della carne è cresciuto da 30 a 35 *peny* la libbra; specialmente la carne importata salo rapidamente di prezzo.

« Il pesce è rincarito quasi del doppio; il carbone è aumentato di circa 1 *scellino* per tonnellata.

« Il prezzo della farina che finora nella vendita a dettaglio era aumentato soltanto da 5 a 6 *peny* la libbra sta subendo un notevole aumento derivante dall'aumento di prezzo verificatosi sul commercio all'ingrosso.

« Anche se – dice il corrispondente del *Times* da Newcastle – l'aumento dei prezzi si può considerare fino ad oggi moderato, tuttavia la popolazione specie nelle classi lavoratrici, è alquanto preoccupata per l'avvenire ».

— Un articolo del *Daily Mail* dice che secondo un alto funzionario del governo tale aumento dei prezzi è da attribuirsi:

1°) all'enorme aumento dei noli che dall'inizio della guerra sono saliti di circa 13 *scellini* e 5 *pence* per *quarter* (il *quarter* equivale a circa 300 litri).

2°) al cattivo raccolto in Australia.

3°) alla mancata importazione dalla Russia traverso i porti del mare del Nord e il Mar Nero.

4°) alla ampia speculazione che si fa nei mercati di cereali dell'America, dove grandi provviste vengono trattenute per spingere ancora più in alto i prezzi nel corso della guerra.

5°) al fatto che i fittavoli inglesi hanno messo da parte rilevanti provviste contando a violentemente in un ulteriore aumento dei prezzi del frumento.

6°) al fatto che il cattivo tempo rende difficoltosa la trebbiatura delle provviste di cereali esistenti.

7°) al ristagno del traffico nei porti per la mancanza della mano d'opera necessaria verificatasi in seguito all'arruolamento nell'esercito.

Di fronte a queste spiegazioni date dalle sfere governative, sta l'opinione di altre sfere la quale crede che il motivo principale del rincaro dei viveri sia da ricercarsi nell'aumento dei noli.

— Un membro della Camera di Commercio scrive, sempre nel *Daily Mail*, che secondo lui, le cause di questo aumento nelle spese di trasporto sono:

1°) diminuzione del tonnellaggio disponibile per il trasporto, in parte per la eliminazione della navigazione mercantile tedesca in parte anche per la requisizione d'una gran quantità di navi-trasporto da parte del governo inglese.

2°) Più lunga durata di tutti i viaggi marittimi, per

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

Paola vacillò nel vederlo disfatto e chiuse gli occhi prima ancora che egli potesse ravvisarla.

Infatti Massimo Leone era completamente cambiato. Solamente Paola poteva riconoscere in lui l'uomo che aveva amato follemente. Che rovina in soli tre anni!!! Dov'era il viso pallido, incorniciato dai capelli biondi spartiti sulla fronte?.. Solo gli occhi conservavano la mitezza un po' selvaggia del fanciullone buono. La persona dal nobile portamento s'era incurvata, il viso arrossato dalla campagna aveva cancellato la distinzione che era il suo orgoglio, molte rughe attraversavano la fronte dall'una all'altra tempia, e tutto in lui era cupo e silenzioso. Intollerante nelle sue idee, stranissimo nella sua persistenza non ammetteva che alcuno potesse contrariarlo. Aveva eccessi paurosi di mutismo che si prolungavano per più giorni, e terminavano in una crisi di pianto infinito. Allora tornava il bimbo buono e carezzevole di una volta, quello che Paola aveva adorato indistruttibilmente.

I famigliari lo dicevano malato e compativano il tono autoritario e aggressivo del suo comando, e sua moglie lo compiangeva. Egli non l'amava sua moglie, non l'aveva mai amata, sentiva anzi per lei ripugnanza, odio, perchè gli aveva troncato il [illegible]

Massimo Leone era una vittima di quel dispotismo che regna ancora in talune provincie corrotte dall'avidità del danaro, e a cui nessuno può e deve ribellarsi. Uomini vissuti vegetando, accoppiati così senza alcun sentimento superiore, esigono che i figli, a loro volta, debbano seguire lo stesso metodo, ritenendo in buona fede che dove non è ricchezza non è amore. Contro Massimo innamoratosi di Paola, la cittadina non abbastanza ricca per l'ingordigia paesana, macchiata nel passato di una madre separata dal marito, tutti inveirono, perchè quell'unione disperdeva i sogni del padre avido di denaro. E il giovane allarmato dalle minacce della famiglia, uccise l'amore così perchè la lotta era superiore alla sua indolenza naturale, perchè forse, nella persuasione dei suoi, sentì che il sentimento per Paola non era che un capriccio di giovane studente e sposò la cugina con la stessa indifferenza con cui avrebbe dato l'elemosina a uno straccione.

Subito compresa l'infelicità creatasi e il fondo della sua anima fu pieno di odio per tutto quello che lo circondava e si sentì vile nella meschina vendita di sè stesso. Poi passato il primo periodo terribile il suo animo si atrofizzò nella tristezza in cui era caduto, e gli parve di non aver mai sofferto, mai gioito. Tutti i ricordi della sua prima giovinezza passata nel lusso cittadino gli sembravano morti, tutto l'amore per Paola Albani non gli sembrava aver mai esistito. Solamente un qualche lucido intervallo del proprio Io, ricordava parole dette nel pianto da quella donna, l'unica « Sei nato per soffrire, per far soffrire sempre » e allora piangeva tristemente, mentre l'anima sembrava gli si dissolvesse nell'angoscia. Allora, l'odio aumentava e alla moglie conveniva sopportare l'infagano di quel cuore cupo, impenetrabile.

Avendo negli ultimi tempi il padre preso le difese della nuora, infelice vittima di tutti i suoi sogni evanescenti, l'acredine filiale crebbe, traboccò sì che il padre divenne per Massimo un estraneo. Ancora un poco lo trattenne l'amore della madre, poi non sopportò più e s'allontanò per sempre da quel paese che aveva raccolto con gioia i suoi primi palpiti, le sue prime speranze che aveva custodito primissimo il segreto del suo cuore.

Ed ora, da dieci giorni appena, si trovava nella villa dell'amico e ignorava il paese e l'ospite del signor Guardi!

Perchè egli era desto a quell'ora che il silenzio era sceso da padrone e rimaneva sul balcone ricevendo in pieno viso l'aria gelata della neve? Non lo sapeva. Era una stravaganza del suo cervello addolorato, insaziato. Non esercitava la sua professione, ma dedicava molte ore allo studio che gli dava attimi di tranquillità sconosciuta.

Perchè aveva guardato intensamente la cavalcata fantastica sulla neve nella strada maestra? Aveva pensato anche lui a quella storia che diceva d'amore e che egli narrava un giorno? No, perchè tutto doveva essere morto, nel suo spirito travagliato sempre da una sottile e pertinace evanescenza di cose inafferrabili.

Invano egli cercò di trovare in Paola avvolta nel pesante mantello la somiglianza di un'altro corpo che vibrava nella sua snellezza come un giunco accarezzato dal vento. Il cappuccio le scendeva fin su gli occhi, le copriva la bocca umida e il subitaneo lampo di speranza, di amore, di desiderio sorto in lui, caddè. Tornò l'uomo cupo e pensieroso che incuteva timore.

— Sedete, disse brevemente, metto gli stivali e vengo.

Ella non rispose, per nascondere il turbamento, perchè sentiva la volontà diminuire, discogliersi al contatto della sua persona; come egli uscì dalla stanza lasciandola sola si abbandonò su di una poltrona, esausta. Lo sforzo immane cedeva sotto l'immensità del sentimento. Che volontà possedeva per impedirle di cadergli fra le braccia? che lucidità di ricordi pieni di ribellione covava la sua anima per non aver gridato il suo nome?...

Si guardò intorno smarrita sentendo improvvisamente di essere un'intrusa, si avvicinò al tavolo davanti alla finestra aperta. Un teschio d'avorio con nel cavo degli occhi due pietre che fissavano paurosamente, posava sopra un fascio di carte sparse sul tavolo. Insistintivamente indietreggiò, urtò in una colonna di marmo aggrovigliato, guardò il busto di bronzo, si riconobbe. Una tenerezza infinita l'invase, ebbe la percezione allettatrice di tornare a vivere come una volta, perdutissima, e il suo cuore battè con gioia nel petto libero dalla tragicità della morte. Perchè, egli l'aveva ancora lì, in quella stanza sua, in quel piccolo santuario di squisita eleganza? Dunque l'amava ancora?!... Dimenticò il vincolo che la scacciava, dalla sua vita e si risentì giovane. Tutta la sua sofferenza scomparve, tutta la pesantezza che schiacciava la sua anima, caddè. Andò sul balcone con impeto chè si sentiva soffocare dalla felicità. La luna batteva sulla balaustra di marmo. Che passò nella sua anima col brivido irrefrenabile che le scosse la persona? Che cosa era la morte del suo cuore nel ricordo di un tempo in cui egli non era? Che divenivano le angoscie, i tormenti, le disperazioni, le stanchezze al confronto di quella immensa soavità? Oh! sì valeva il dolore, l'inenarrabile dolore che dà la voluttà di gustare la gioia nel modo più sublime. Ella viveva di lui, ancora, e sempre,... null'altro sapeva e null'altro pensava.

Si tolse, dal balcone ebbra di felicità. Nel passare accanto alla tenda il cappuccio urtò contro il velluto, cadde dietro la schiena e allora l'uomo che appoggiato al marmo la guardava fissamente la [illegible] con un grido selvaggio, che erompeva dal petto ansante. Ella rispose sgomenta, e si gettò fra le sue braccia con inneffabile abbandono.

Pazzamente egli la stringeva a sè quasi avesse paura che tutto ciò non fosse che una follia del suo spirito in convulsione; che la persona amata non fosse che il fantasma che turbava i suoi sogni, il rimorso che tenace gli rodeva nel pensiero.

— Paola, Paola sei venuta?... balbettava. E la baciava sul viso e rabbrividiva al sapore salso delle lagrime di lei, e gioiva al contatto della sua bocca dischiusa e il pensiero che ella era venuta da lontano e che senza un rimprovero egli le piangeva fra le braccia senza poter parlare per la piena latente, esaltava la sua anima soffocata nel silenzio. Con moto rapido le sciolse il mantello per saziarsi nel ricordo della persona snella che d'improvviso gli aveva gettato le braccia al collo dicendole: « Amore amore » e le apparve bella così che un brivido di desiderio gli passò negli occhi.

Solo allora si accorse di non amarla come una volta.

Il tempo, il silenzio, l'aspettazione avevano affinato il suo sentimento, il suo pensiero. Qualche cosa del bruto che vuole, era in lui. Il dolore gli aveva dato la forza del possesso. La guardava, la trovava fresca, la trovava bellissima. Aspirò con voluttà tutta la giovinezza che emanava da lei mista a quell'odore di viole che era nella sua carne ambrata, come fosse il sangue che scorreva nel groviglio delle vene azzurre sul collo fine. Oh! come le ricordava egli quel collo che rifletteva il gorgoglio del suo riso! Come ricordava l'incomparabile voluttà del bacio su quella gola candida! Un freddo terribile gli passò fin nell'anima e con terrore insensato le prese le piccole mani dalle unghie rosate, e se le portò sul viso, delirante. Ella lo guardò negli occhi, si ritirò inorridita. Aveva compreso... Il volto le si soffuse di rossore.

Stato che le navi, per sicurezza, a causa del minaccioso pericolo delle mine, sono costrette a compiere notevoli *détours* e questo succede in special modo nei viaggi sul mare del Nord.

3°) Sovrabbondanza nei porti di merci che per mancanza degli operai necessari non posson venir spedite.

Dopo queste considerazioni la stampa inglese si domanda se questo stato di cose durerà o migliorerà o peggiorerà col durare della guerra e si sente molto perplessa nel rispondere visto che quasi certamente le cause attuali di questo stato di cose non verranno a mancare che con la fine della guerra.

Istituzione Gius. Visconti di Modrone

Milano, 27. — Ecco il programma annunziato per l'anno 1915:

a) Diffusione della « Istruzione elementare e professionale » (arti e mestieri). — Corsi complementari; di disegno generale e applicato alle arti di falegname, fabbro e muratore; di lavorazione artistica del legno presso la sede di Grazzano Visconti (Piacenza).

b) Diffusione dei principi di « Agricoltura razionale, economia rurale, zootecnia agraria, ecc. » — Sede centrale e Sezioni di Cagliari, Ginosa (Lecce), Rocchetta. — Organo ufficiale: « Il Movimento Agricolo » (Milano) diretto da M. Rinino.

c) Propaganda a favore del « Rimboschimento » e dei pascoli montani ». — Sede centrale e Sezioni di Crucoli (Catanzaro), Rocchetta (Avellino), Sorano (Grosseto).

d) Propaganda per la « Colonizzazione Agricola ». — Sede centrale e Sezioni di Cagliari, Ginosa, Rocchetta. — Esperimento pratico relativo alla colonizzazione e bonifica di terreni incolti. — Sez. di Cagliari.

e) Diffusione dei principi elementari di « Igiene ». — Sede centrale e Sezioni. — Organo ufficiale: la « Propaganda igienica scolastica » (Taranto) diretta dal d.r A. Colucci.

f) Lotta contro la « Malaria ». — Sezioni di Cagliari, Crucoli, Ginosa, Rocchetta.

g) Protezione igienica della « Mano d'opera migrante all'interno ». Sezione di Rocchetta.

h) Emigrazione agricola. Cooperazione al « Commissariato dell'Emigrazione ». — Sede centrale e Sezioni.

i) « Corsi diversi, lezioni e conferenze » di propaganda a Flumeri (Avellino), Pitigliano (Grosseto), Taranto, ecc.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Sicilia

Situazione	al 30 dicembre	al 10 gennaio
Cassa	L. 60.500.000	L. 62.900.000
(Specie metall. milioni	55.8)	55.7)
Portafoglio s/ p. ital.	L. 69.100.000	» 67.700.000
Anticipazioni	» 10.700.000	» 10.600.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.)	» 21.300.000	» 21.800.000
Circolazione per c/ del Commercio	» 141.800.000	» 143.500.000
Debiti a vista	» 36.300.000	» 37.300.000
Depositi in c/c fruttif.	» 28.000.000	» 27.600.000
Nap		
Rapporto ris. metall. alla circolazione	39.38 %	42.21 %

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Febbraio.

1 – Manifattura Italiana Cartonaggi – Torino.
» – « La Postelegrafica » – Roma.
2 – Materiali da costruzione – Ravenna.
» – Telefonica Carrarese – Carrara.
4 – Banca di sconto Moncalvese – Moncalvo.
» – Banca agricola Emiliana – Ferrara.
» – Cotonificio Rossi – Milano.
» – Acquedotto Ala-Cerro – Genova.
» – Magazzini generali – Torre Annunziata.
6 – Elettrica Orsolana – Intra.
» – Italiana Mutua di assicurazione mortalità bestiame – Pisa.
» – Ceramica C. Anselmi – Acquanegra Cremonese.
» – Officine meccaniche toscane – Pisa.
» – Commerciale italo-americana – Napoli.
» – Idroelettrica «Savuto» – Bogliano.
7 – Credito Laziale – Albano Laziale.
» – Jutificio Veneto – Lendinara.
» – Fabbrica italiana di estratti tannici – Milano.
» – «Concordia» di assicurazioni industriali – Milano.
8 – Fabbrica interconsorziale concimi – Aurona.
» – Acquedotto Nicolay – Genova.
» – Alberghi Scannavini in Bagni di Montecatini – Firenze.
» – Fabbricazione zucchero – Roma.
10 – Tramways Vercellesi – Vercelli.
» – Cassa di sovvenzione per imprese – Napoli.
» – Mutua italiana cooperativa assicurazione bestiame – Firenze.

Ordinamento del diritto di statistica

Il Ministero delle Finanze in applicazione dei RR. DD. 22 nov. e 10 dic. 1914 ha diramato agli uffici dipendenti la seguente circolare a firma del Direttore gen. delle Gabelle comm. Lucciolli, la quale riproduciamo nell'interesse del commercio nazionale.

Si pubblicano qui appresso il R. decreto 22 novembre 1914, n. 1289 che riordina il diritto di statistica, con applicazione dal 1° gennaio 1915, ed il R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1332, che stabilisce le norme per la liquidazione e la riscossione del diritto stesso.

Come debbono essere applicati i decreti.

Come apparisce dal testo dei suddetti decreti il diritto di statistica dovrà essere applicato, salve le eccezioni espressamente stabilite, a tutte le merci siano in entrata nello Stato siano in uscita.

Per quanto riguarda l'applicazione del suddetto diritto sulle merci in entrata non occorrono particolari istruzioni venendo confermate quasi tutte le disposizioni che vigono attualmente.

Per quanto riguarda le merci che escono dallo Stato le dogane dovranno tenere ben presente che le merci nazionali che si esportano sono sempre soggette al diritto di statistica, con la sola esclusione del cabotaggio e della circolazione; e che quelle estere sono esenti dal diritto di statistica se escono per transito o per riesportazione dai depositi doganali oppure per la rispedizione all'estero prevista dall'art. 3, secondo comma del precitato decreto 10 dicembre 1914 restandone quindi soggette quelle che si riesportano a scarico di importazione temporanea.

Merci in deposito franco.

In proposito è da osservare che ai sensi dell'art. 3 del detto decreto le merci destinate in deposito franco risultano sempre soggette al diritto di statistica, se sono nazionali, e non ne risultano soggette se sono estere, salvo quelle che in virtù della nuova legge sulle importazioni ed esportazioni temporanee fossero introdotte in deposito franco a scarico di importazioni temporanee.

In relazione agli articoli 1 e 9 del R. decreto 10 dicembre 1914 giova richiamare l'attenzione delle dogane presso le stazioni ferroviarie di confine sulle disposizioni secondo le quali la liquidazione del diritto di statistica sulle merci in esportazione e del relativo diritto di bollo sulle bollette, dovrà farsi per ogni singola spedizione ferroviaria, riportandone il montare totale sulle bollette di esportazione complessive mediante l'uso di apposita distinta conforme all'allegato modello *A* 88.

L'art. 4 del decreto stesso indica in modo generico come debba procedersi all'accertamento della quantità delle merci per l'applicazione del diritto di statistica. Dovranno però i Direttori di dogane, per quanto specialmente riguarda le merci che non vengono pesate per il compimento dell'operazione doganale dare alle dogane dipendenti le particolari istruzioni per l'accertamento della quantità delle merci che si spediscono, curando di trarre profitto, secondo le condizioni e gli usi locali, di ogni mezzo di riscontro del quale le dogane possano valersi senza recare impedimenti al traffico.

Biglietti d'imbarco.

Nelle dogane nelle quali si fa uso di speciali biglietti d'imbarco per le merci che si esportano in quantità rilevanti, dovrà tenersi rigoroso conto di tali biglietti affinchè nessuna quantità sfugga al diritto di statistica.

Nei casi in cui per una stessa merce siano emesse più bollette doganali (per importazione ed esportazione temporanea di recipienti, per restituzione od abbuono di diritti, ecc.), il diritto di statistica si liquida sulla bolletta che contenga le indicazioni maggiori relativamente alle merci facendo cenno sulle altre della bolletta sulla quale il diritto stesso viene riscosso.

Le norme che si pubblicano dispongono chiaramente circa il procedimento da seguire per le spedizioni in cabotaggio, affinchè sia garantito il diritto di statistica pel caso in cui le merci andassero all'estero, solo occorre di avvertire che, per l'accertamento della reintroduzione delle merci nello Stato, in esecuzione dell'art. 8 delle dette norme, dovrà farsi uso degli elenchi conformi all'allegato modello *A*-87, osservando le avvertenze stampate a piè del modello stesso.

Istruzioni per gli uffici doganali minori.

Particolari istruzioni i Direttori di dogana impartiranno alle piccole dogane, alle sezioni doganali ed ai posti di osservazione, retti da sott'ufficiali della Guardia di finanza, che compiono spedizioni di notevoli quantità di merci in esportazione ed in cabotaggio, e ne avvertiranno, per l'opportuna vigilanza, anche i competenti Comandi della Guardia di finanza, richiamando pure la loro attenzione sulle operazioni di imbarco di merci in cabotaggio che ai sensi dell'art. 290 del regolamento doganale possono compiersi senza l'emissione di bollette doganali e che per effetto delle nuove disposizioni devono essere limitate a merci il cui diritto di statistica non superi lire 2.

I Direttori di dogana dovranno tenersi informati, specie nei primi tempi di applicazione delle nuove disposizioni, del modo col quale si procede presso i piccoli uffici doganali suaccennati alla liquidazione ed alla riscossione del diritto di statistica per proporre, occorrendo, al Ministero i provvedimenti che si rendessero necessari anche nei casi in cui per l'entità delle operazioni e delle riscossioni risultasse opportuna l'assegnazione di impiegati doganali in luogo di sott'ufficiali della Guardia di Finanza.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri S. M. la Regina Madre si è compiaciuta ricevere in particolare udienza la Deputazione Amministratrice della Congregazione di Carità di Roma, composta del Presidente conte Carlo Rasponi e dei deputati comm. Vecchiarelli, comm. Pelagallo, comm. Borromeo, dott. Cingolani, dott. Pediconi, comm. Patriarca, cav. Clarini, cav. uff. Flamini, comm. Bianchi generale Rocchi, cav. Antonini e prof. Grisostomi.

Accompagnava la Deputazione il segretario generale cav. avv. Tassi. Il conte Rasponi ha presentato all'Augusta Sovrana l'omaggio della Congregazione per il costante pietoso interessamento alla pubblica beneficenza e per le materne cure che la Maestà Sua prodiga continuamente a tutti i derelitti.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri in privata udienza l'on. sen. gen. Santini.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in private udienze: il card. Tecchi pro-pref. della S. Cong. dei Riti; il princ. Schönburg-Hartenstein Ambasciatore di Austria-Ungheria, mons. Rolleri Seg. della S. Cong. *de Propaganda Fide* per gli affari orientali; il P. Janssens O. S. B.; il P. Vigorelli Pref. Gen. dei Barnabiti; Fr. Martial Sup. Gen. dei Fratelli di S. Gabriele; il P. Miccinelli Rettore dell'Istituto Massimo; il principe e la principessa di Piombino.

Sua Santità riceveva inoltre nella Sala del Trono varie distinte persone.

IL GENETLIACO DI S. M. L'IMPERATORE GUGLIELMO — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo, nella chiesa nazionale teutonica di S. Maria dell'Anima, addobbata splendidamente, ieri mattina, alle 10.30, si è celebrata una funzione religiosa, alla quale hanno assistito numerose personalità.

Mons. Bernardo Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri, ha intonato il *Te Deum*, cantato dalla *Schola Gregoriana*, diretta egregiamente dal maestro mons. Muller, su musica di Perosi.

La stessa *Schola Gregoriana* al principio ed alla fine della funzione ha eseguito i due bellissimi mottetti: *Jubilate Deo* di Aiblinger e *O Bone Jesu* del Palestrina.

Alla funzione assistevano i cappellani dell'Anima con a capo il Rettore mons. Massimiliano Brenner: il servizio all'altare era fatto dagli alunni del Collegio Germanico-Ungarico.

Tra gli intervenuti abbiamo notato, in apposito coretto, i Cardinali Vincenzo Vannutelli, Pietro Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XV, Aristide Rinaldini, Benedetto Lorenzelli, Antonio Vico e Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte; i segretari dei Cardinali Cassetta, Merry del Val, De Lai, Bisleti, Van Rossum e Tecchi; gli Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di Prussia, dott. Ottone von Muehlberg, di Baviera, bar. Ottone de Ritter de Grunenstein, con la consorte, il Consigliere dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, conte Maurizio Palffy di Erdod, tutti accompagnati dal personale delle rispettive Legazioni e dell'Ambasciata; mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi, arciv. tit. di Tiro, maggiordomo di S. Santità, mons. Eugenio Pacelli, segr. per gli Affari Straord. della Segreteria di Stato di S. Santità, i monsignori: Heiner, Pereltoner, Baumgarten, Wilpert, Ehses, De Waal Gianni, Forti; il p. Stotzingen, abate primate dei Benedettini, vari altri Capi di Ordini Religiosi, il conte Leiningen, le rappresentanze delle Amministrazioni dell'Anima e del Campo Santo Teutonico, il sig. von Hopmann, Console di Germania, il sig. Steiner, Console d'Austria, la principessa Bulow, la contessa Stoelberg, il comm. Di Pietro, comand. la Guardia Palatina d'Onore di S. Santità, il conte Cecoppieri, comand. la Gendarmeria Pontificia, il cav. Immelen, il comm. Kappenberg e signora, il comm. Anniser, il comm. Hausmann e molti signori e signore della colonia germanica residente in Roma.

***

Alla Cappella Evangelica di Palazzo Caffarelli, ieri mattina, si è svolta una funzione religiosa, presenziata da S. A. R. il principe di Bulow, Ambasciatore straordinario di Germania presso il Quirinale, con tutto il personale dell'Ambasciata, dal Ministro di Baviera barone Tann, dal consigliere della Legazione Bavarese barone Stockhammern, dal Console di Germania signor Koppmann e dalle notabilità protestanti della colonia germanica.

***

Nella Sala del trono, al Palazzo Caffarelli, ha avuto luogo la consueta solennità della scuola tedesca in onore di S. M. l'Imperatore Guglielmo.

***

Per la ricorrenza del Genetliaco di S. M. l'Imperatore di Germania S. E. il barone Macchio, Ambasciatore austro-ungarico, si è recato a Villa Malta per una visita di felicitazioni a S. A. S. il Principe di Buelow.

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa Torrigiani, ha visitato, anche in rappresentanza di S. M. la Regina Elena, i ricoverati nella Clinica Ortopedica Traumatologica dell'Istituto Kinesiterapico, diretto dal prof. Dalla Vedova.

Ricevuta dal cav. Clerotti, dal personale medico presente, prof. Lofaro, dott. De Lillo, dott. Mayol, dott. Cataldi, e dall'ispettrice dell'Istituto contessa Pullè, la Duchessa D'Aosta, si è interessata minuziosamente delle condizioni dei singoli feriti ed ha avuto parole di soddisfazione e di elogio per la diligente assistenza sanitaria prestata ai ricoverati.

***

Nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa D'Aosta ha visitato i feriti degenti all'ospedale di S. Giacomo, rivolgendo ai ricoverati espressioni di incoraggiamento e di conforto.

LA SCOSSA DELLA NOTTE SCORSA.

L'Ufficio Centrale di Meteorologia e geodinamica informa che una scossa di terremoto, registrata la notte scorsa intorno alle ore 2.15 in tutti gli osservatori, è di origine non italiana.

L'organizzazione dei soccorsi

La grande fiera di beneficenza della Stampa

Ecco l'ottavo elenco dei doni:

S. E. l'on. Grippo, min. della P. I., vaso artistico greco in bronzo – S. E. il ten. gen. Ugo Brusati, Primo Aiutante di campo di S. M. il Re: grande pendolo in mogano da tavolo con suoneria – Donna Bice Pedotti Brusati: grande lume elettrico da tavolo in porcellana – Laura Majolini: portabiglietti in tartaruga Franco – Maria Morellie: portaspilli e borsa – Eco Cortese: macchinetta fotografica – Cristina Cortese: portagiacchio – Corrado Cortese: due soprammobili velluto – Giovanni Berlungal: portagioie in cristallo e vermeil – Eugenio Selvi: « Nel golfo di Napoli » – « Campagna romana »: due quadri a olio – Emilio Carmignani: due scaldatori per signori – Ditta A. Salmoiraghi: treppiede con binocolo – Zenaide Benvenuto: portabiglietti d'argento – Clotilde Candioli: studio di testa a pastello – Virginia Foschini: broche in smalto – Ditta Cesare Bocchegiani: statuetta d'alabastro – Eugenia Marini: soprammobile – cav. Adolfo Passamonti: sei bottiglie di Petrolina – Ditta Corsari e Fughera: cartella da scrittoio ramoir lavorata in pelle – Prof. Giuseppe Esposito: volumi vari – On. Orazio Spanò: portafiori, statuette, soprammobili e ninnoli – Ditta Tito Anselmi: poltrona a due posti – Famiglie Tolomei e Viancini: servizio da liquori, calicetti, portafiori, volumi, ecc. – Fausto Tousquete: due fotografie di quadri – Stefano Bakalovich: acquaforte – Elena Sigismondi: « Testa di contadina » quadro a olio – Signora Giacomi centro da tavola – Giulia Gallucci astuccio portagioie – C. K.: lume a gas d'ottone – Cav. O. Facio per la Casa Lampade Z: due orologi – Eleanna Lebani portacarte – Enrichetta Gamurri Gonnelli: « Sosta spagnuola » schizzo a penna di B. Galofre – Anna, Elena e Rosa Gonnelli: calendari e cartoline dipinte a mano – Carlo Gonnelli: « La zingara » bozzetto in terracotta di Silvio Sbricoli – Michele Gonnelli: mosaico fiorentino antico – Conte di San Martino: fiala in cristallo, ricamata – Clotilde Ferrarini: taglio di raso bianco – Cleola Tani Seri: orologio, sei fila di perle romane – Cesare Bonatti: sei lampade elettriche – R. Club Canottieri Tevere e Remo: statua di bronzo – avv. Vito Sgarra: alzata portabiglietti – Comm. Adolfo Apolloni: « Pastore » statuetta di bronzo dorato – Facio d'Antoni: « Paesaggio » quadro a olio – Lucilio Vaccai Ancona: «Pescatore» statuetta napoletana – Dante Ancona: bigliardino – Italico Ancona: giuoco domino – Anna, Emilia e Maria Ineconna Ancona: cestino con frutta artificiali – Vera Ancona: portagioie in bisquit – Anita Ancona Lopez: tre salviette – Libero Ancona: salvietta – Comm. Domenico Venezia: portaformaggio, necessaire da toilette – Giuseppe e Roberto Paoletti: « Antica stamperia » quadro a olio di A. Leofredi, « Paesaggio » quadro antico a olio – On. F. Bertarelli: « Scimmia » statuetta bronzo.

Direzione generale dei ricoveri.

Il Sindaco D. Prospero Colonna, per dare un indirizzo organico ai vari Ricoveri, ha creduto opportuno di costituire un'unica direzione amministrativa dei medesimi, affidandola al Rag. Cesare Mirolli, che in questa dolorosa occasione ha già diretto con ammirevole zelo i servizi municipali di soccorso alla Stazione di Termini.

Richiamando quindi con speciale ordinanza nei rispettivi uffici i vari funzionari che furono già distaccati nei singoli ricoveri, ha diretto a ciascuno di loro la seguente lettera, riservando quegli ulteriori provvedimenti che intende di adottare a loro favore la Giunta Comunale:

« 27 Gennaio 1915 – Con ordinanza in data di ieri, visto che il primo periodo del pronto soccorso organizzato a vantaggio dei feriti e dei profughi era compiuto, ho creduto opportuno richiamare ai rispettivi uffici la maggiore parte degli impiegati, e specialmente quelli di grado superiore, per non arrestare ulteriormente il corso degli affari ordinari del Comune.

In questa occasione debbo ringraziare sentitamente i funzionari che con slancio e vera abnegazione si sono prestati all'opera caritatevole e in primo luogo quelli comandati ad impiantare, organizzare, dirigere e far funzionare con abilità e discernimento gl'improvvisati ricoveri.

Essi hanno benemeritato dei poveri superstiti dell'immane flagello e dell'Amministrazione Municipale nella sua opera di umana beneficenza.

Ho poi incaricato il Segretario Generale di convocare tutti i suddetti impiegati alle ore 10 di domani, giovedì, perchè si renda interprete presso il loro del mio grato animo. – Il Sindaco – D. Colonna ».

Il fondo culto per i profughi.

Attesa l'impellente necessità di provvedere locali per darvi ricovero ai profughi del terremoto il Guardasigilli ha dato incarico al Direttore Generale del Fondo Culto barone Monti di vedere se negli edifici ecclesiastici o nei fabbricati ex conventuali di Roma dipendenti da quella Amministrazione, si potessero trovare ambienti da adattarsi alle gravi esigenze del momento. In seguito ad accurate e sollecite ispezioni fatte eseguire il Dir. Gen. ha potuto porre a disposizione del Governo vari locali nel Monastero delle Carmelitane di S. Giuseppe a Capo le Case ed in quello di S. Susanna in via Venti Settembre, nella rettoria della Chiesa di S. Lorenzo in Piazza Rusticucci ed in quella della Chiesa di S. Maria del Rosario sulla via Trionfale, capaci in tutto di raccogliere un centinaio di persone. Ci risulta anche che il Cons. di Amm. del Fondo di Religione e Beneficenza della Città di Roma, convocato d'urgenza dallo stesso barone Monti ha deliberato larghi sussidi a vari Istituti di Beneficenza di Roma che provvedono al mantenimento dei profughi e ha messo a disposizione del Comune di Roma la cospicua somma di L. 20.000. I membri del Consiglio presenti alla adunanza hanno poi fatto una offerta personale di L. 130 da rimettersi al Comune medesimo.

Diamo lavoro alle profughe.

All'Ufficio di collocamento per l'Associazione dalla Donna – Via della Stamperia 75 – molte famiglie si sono rivolte per avere personale femminile, soprattutto domestiche, donne di fatica, desiderandole però scelte fra le profughe. L'Ufficio ha potuto soddisfare qualche richiesta, ma molti posti di domestica sono ancora vacanti. Quindi l'ufficio si rivolge alla stampa e a tutti quei Comitati che hanno occasione di avvicinare la massa delle profughe nei posti di ricovero provvisorio, perchè si mettano in relazione coll'Ufficio per una azione concorde, ordinata pronta, utile. L'ufficio è aperto martedì e venerdì dalle 17 alle 19 Via della Stamperia 75.

Circolo Religione e Patria.

La Presidenza fa appello a tutti i soci attivi, aspiranti, concari, aderenti e simpatizzanti del Circolo nonchè a quelle persone caritatevoli d'inviare quanti più indumenti personali possono per i poveri profughi a questo Comitato che si trova a disposizione di tutti dalle 8 alle 20 nei locali stessi del circolo.

Comitato Romano.

Ecco come è stata composta la Commissione consigliare da aggregare al Comitato cittadino di soccorso per i profughi dai luoghi del terremoto: Alessandri avv. Alessandro – Baratelli Mario – Borromeo commendator prof. Pietro – Cavaglieri comm. prof. avvocato Giulio – Cremonesi cav. uff. Filippo – Garzoni Provenzani Gaetano – Grazioli ing. Carlo – Grisostomi Marini prof. cav. avv. Gaetano – Guglielmi marchese comm. Giorgio – Palomba cav. Enrico – Pediconi prof. dott. Pio – Ranzi ing. arch. Adolfo.

La conferenza dell'on. Ferri.

La conferenza dell'on. Ferri all'*Augusteo* è stata definitivamente fissata per sabato prossimo 30 corr. alle ore 21.

Il Comune, visto le numerose prenotazioni, ha messo a disposizione anche i palchi dell'*Augusteo* che di regola sono riservati alla Giunta ed al Consiglio.

La validità dei permanenti è sospesa; nella platea sono state collocate, oltre alle 400 poltrone distinte, circa 600 poltroncine che saranno messe in vendita presso il *Tourist Office* di piazza Venezia allo stesso prezzo delle sedie, cioè a due lire ciascuna, compreso l'ingresso.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal principe Colonna, e del quale fanno parte il comm. Apolloni, il comm. Bazzani, il principe Del Drago, il conte Di San Martino, il march. Guglielmi, l'avv. Lauro, il comm. Masci, l'on. Monti, il sen. Tittoni, il comm. Tonelli ed il principe don Augusto Torlonia, ha tutto predisposto per il buon esito di questa benefica iniziativa.

PER LA VIGILANZA AI VARI RICOVERI.

Il Sindaco ha costituito le seguenti commissioni consigliari di vigilanza ai vari ricoveri.

Ricoveri municipali:

Ricovero di Palazzo Altieri. — Gr. Uff. ing. Enrico Crociani Alibrandi – cav. rag. Eugenio Ceccarelli – barone comm. avv. Giuseppe Giorgano Apostoli – prof. dr. Pio Pediconi – d. Camillo dei Principi Ruspoli – ing. arch. Adolfo Ranzi.

Ricovero di S. Antonio. — Mario Baratelli – dr. Lorenzo Cocchetti – avv. Pietro Del Vecchio – comm. Giuseppe Desideri – comm. dr. Francesco Giammarino – rag. Paolo Gialimberti – gr. uff. dr. Augusto Mortare.

Ricovero Barberini. — Prof. Biagio Biagetti – commendator prof. avv. Guido Cavaglieri – comm. professor Carlo Dragoni – ing. Carlo Grazioli – cav. ingegnere arch. Francesco Mora – cav. Enrico Palomba.

Ricovero Bocca di Leone. — Avv. Alessandro Alessandri – prof. cav. avv. Gaetano Grisostomi Marini – marchese comm. Giorgio Guglielmi – comm. ingegner prof. Rodolfo Lanciani – Gr. Uff. dr. prof. Ettore Marchiafava – Principe D. Francesco Massimo.

Ricovero Casilina. — Arcangelo Capuano – Cav. ufficiale Filippo Cremonesi – prof. ing. arch. Vittor Ugo Fuschi – cav. uff. Dante Grandi – comm. rag. Arturo Magagnini.

Ricovero del Falco comm. Vittorio Emanuele Bianchi – barone comm. avv. Pio Carbonelli – Romolo Ducci – comm. avv. prof. Francesco Scaduto – dr. Luigi Serafini – comm. avv. Tommaso Vecchiarelli.

Ricovero ai Filippini. — Avv. Giuseppe Bernasi – avv. Arturo Bruchi – cav. Ercole Cartoni – cav. ragioniere Giuseppe Flori – Egilberto Martire – cav. ingegnere arch. Gaetano Rebechini.

Ricovero Flaminio. — comm. ing. arch Cesare Bazzani – cav. uff. prof. rag. Attilio Frascotti Levi Ausonio – Garzoni Provenzani Gaetano – gr. cr. avv. ro Salvarezza – avv. Aldo Vecchini.

Ricovero S. Michele. — cav. dr. Augusto Albini – cav. avv. Alessandri Grifi – cav. uff. rag. Augusto Gualdagnoli – cav. dr. Valentino Leonardi – Umberto Tupini.

Ricovero di S. Sabina. — cav. avv. Francesco Saverio De Rossi – marchese cav. prof. Antonio De Viti de Marco – comm. Adolfo Minestrini – avv. Stanislao Monti Guarnieri – comm. avv. Angelo Sereni – gr. ufficiale dr. prof. Alberto Tonelli.

Ricoveri privati.

Ponte Rotto. — Comm. prof. Pietro Borromeo – comm. avv. Luigi Tacchi Venturi.

Istituto dei Frati Bigi. — Cav. dr. prof. Giovanni Frattini – conte avv. comm. Carlo Santucci.

I profughi.

All'*Istituto Nazionale « Fratellanza Italiana »* in via Famagosta sono ricoverati:

Prof. Tarquini Gregorio, di anni 58 da Pescina dei Marsi, Ispettore Scolastico. – Cambin Laura, di anni 42 da Pescina dei Marsi, Maestra Elementare Tarquini Cairoli, di anni 20 da Pescina dei Marsi studente di Medicina – Tarquini Mameli di anni 18 da Pescina dei Marsi, studente Liceale – Tarquini Nino Bixio di anni 12, da Pescina dei Marsi, studente Ginnasiale Tarquini Trieste, di anni 10, da Pescina dei Marsi – Tarquini Anita, di anni 9, da Pescina dei Marsi – Tarquini Teresita di anni 5 da Pescina dei Marsi – Tarquini Itala Stella di anni 3, da Pescina dei Marsi – Tarquini Adelaide di mesi 13, da Pescina dei Marsi – Susi Fermina, di anni 16, da Venere.

Il Direttore dell'Istituto sig. cav. Amedeo Mascometti fa invito a tutte le persone caritatevoli ed in ispecie alle Signore del Patronato perchè si vogliano benignamente far tenere alla Sede effetti di biancheria per questi poveri sventurati sprovvisti di tutto il necessario.

***

I profughi ricoverati presso la Società contro l'Accattonaggio (vicolo del Falco 6) furono ieri accompagnati dalle signore del Patronato a visitare la Chiesa di S. Pietro ove innalzarono preci per i loro benefattori e poi al Pantheon. In questo tempio vollero firmarsi dopo essersi inchinati commossi dinanzi alle tombe che racchiudono le salme di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Per facilitare le ricerche che si vanno facendo tra i profughi ricoverati a Roma, diamo l'elenco di quelli ricoverati al Vicolo del Falco.

Di Mizio Giovanni, Francesco, Pasquale ed Elena – Baldassari Restituta – Sperduti Giovanni – Gigli Erminia e Olimpia di *Sora*.

Fracassi Domenico – Fracassi Annamaria nata Roscetti e Manfredo Candiola – Di Loreto Antonia Fracassi Giovanna nata Venanzi e Zelinda di *Massa d'Albe*.

Panta Pietro Antonio – Panta Colomba nata Di Cristofaro, Meridiana, Orlando e Pietro – Di Domenico Antonio – Di Domenico Maria nata Flamini Lorenzo, Fernando e Virgilio di *Capistrello*.

Fabiani Vincenzo – Petrella Colomba nata Fabiani – Concetta e Serafino – Demicheli Antonio – De Micheli Maddalena nata Palermini Celestina e Fernando – Tomei Angela Perai – Tomei Ludovico – Di Giuseppe Giuseppe – Di Giuseppe Americo – Ferdinando Annunziata e Agostino – Mariani Angelo – Mariani Domenica nata Rotondi, Maria, Felice, Pietro, Achille, Margherita, Alberico, Giovanni Luigi e Pasqua Rosa – Petrella Filomena nata Mariani Luigi Antonio, Anacleto e Pierina di *Cocullo*.

Palma Giovanna nata Costa Virgilio e Silvio, Castellani Loreta – Amadori Loreta e Simone – Di Pasquale Paolina nata Micocci Benedetta e Lisa – Crescenzi Domenico, Armando, Giovanna Ida Pietro Guido, – Parma Maria Carmine, Maria Domenica Antonia e Marietta. Inale Maria nata Cafforio Angela Giuseppe Loreta e Maria, – Angelucci Maria – Paturnini Anselmo e Attilio – Gargari Antonio – Parma Loreta nata Di Angeli – Maddalena e Bonifacio – Carcare Domenico e Pierina di *Luco*.

Pacifici Giovanni – Pacifici Genoveffa nata Caponi – Pacifici Maria – Piacenti Lucia nata Di Domenico Piacenti Laura – Piacenti Antonio e Maria di *Pereto*.

***

Sono ricoverati al *Brefotrofio* i seguenti bambini: Fracassi Maria di Antonio da Paterno – Bagaglini Luciano d'ignoto Osp. Consolazione – D'Agostini Arturo di Domenico id. id. – Pancaldo Delia di Rocca id. id.

S. P. Q. R. — Il Sindaco sen. don Prospero Colonna ha diretto all'Assessore cav. ing. Annibale Spraga la seguente lettera:

« Dalla relazione che Ella mi ha presentato sull'opera delle squadre di ingegneri e cantonieri che con nobile slancio sono corse tra le prime in Avezzano a tentare e compiere difficili e pericolosi salvataggi; dai telegrammi di S. E. Cuffelli richiedenti altre squadre di ingegneri e cantonieri comunali ed elogianti l'opera dalle medesime prestata; dalle molte e concordi informazioni di coloro che le hanno viste all'opera pietosa e coraggiosa, risulta così proficua, infaticabile, assidua, entusiastica esser stata l'opera stessa che io sento il dovere ed il piacere, on. Collega, di congratularmi e ringraziare per suo mezzo i volenterosi che così nobilmente hanno dato squisito esempio di solidarietà umana, di energia, di abnegazione.

Voglia on. Collega farsi interprete di questi miei sentimenti che rispecchiano quelli dell'intera Amministrazione presso i componenti le squadre da lei guidate.

Con distinta stima

Il Sindaco – Colonna ».

***

Il Sindaco ha inviato inoltre il seguente ordine del giorno al Comandante dei Vigili:

« Interprete sicuro dei sentimenti dell'intera cittadinanza sono lieto ed orgoglioso di tributare al Corpo dei vigili, che ben conosco personalmente e che è tanto benemerito per essersi sempre distinto per atti di abnegazione e di coraggio, l'attestazione del mio più vivo e sentito elogio per l'opera prestata sia sul luogo del disastro nel soccorrere e strappare alla morte tante vittime, destando l'ammirazione di quanti furono testimoni degli eroici salvataggi, sia in Roma per avere con instancabile zelo concorso a lenire le sofferenze dei superstiti, col prestarsi al difficile compito del trasporto dei feriti e dell'adattamento dei ricoveri improvvisati.

E debbo anche vivamente elogiare l'opera illuminata prestata dal Comandante e dagli altri ufficiali nell'organizzare e dirigere i soccorsi con sollecitudine ammirevole, opera tanto più apprezzabile data l'esiguità del materiale e dei mezzi disponibili, e nel portare in Roma conforto e fiducia negli animi sbigottiti di alcuni cittadini. »

Deliberazioni della Giunta. — Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato:

1.° Un voto di encomio da inscriversi in matricola:

a) a tutti i funzionari che attesero ai servizi di soccorso alla Stazione ferroviaria di Termini e nei Ricoveri Comunali e che comunque presero parte alla azione spiegata dal Comune nella dolorosa circostanza;

b) ai sanitari e al personale tecnico che diede l'opera sua allo stesso scopo, con speciale annotazione di coloro che fecero parte delle squadre di soccorso inviate sui luoghi del disastro;

c) agli ufficiali e militi dei vigili e del corpo delle guardie comunicando tale plauso con speciale ordine del giorno — che coadiuvarono i funzionari nell'opera suddetta con speciale annotazione per i componenti le squadre dei vigili inviati sui luoghi del disastro per i lavori di salvataggio;

d) al personale salariato ed avventizio, che attese ai servizi suddetti con annotazione speciale per i cantonieri che coadiuvarono gli ingegneri nelle opere di salvataggio.

2.° Che a tutti i funzionari amministrativi, tecnici e sanitari che prestarono l'opera loro sia assegnata una piccola medaglia d'oro di benemerenza, con nastrino dai colori municipali (tipo da occhiello), senza distinzione di grado o di ufficio, come attestazione del vivo compiacimento dell'Amministrazione per l'opera da essi prestata.

3° Che agli ufficiali dei vigili ed ai vigili, i quali si recarono con le squadre di soccorso sui luoghi del disastro sia assegnata una medaglia di benemerenza (tipo militare).

4° Che una medaglia di bronzo (tipo militare) sia assegnata agli ufficiali e graduati delle Guardie Municipali che prestarono l'opera loro in Roma nei servizi di soccorso e ai cantonieri ed operai avventizi che fecero parte delle squadre di soccorso.

5° Che su proposta degli Assessori per gli uffici del Personale e Polizia Urbana sia concessa una gratificazione di L. 10 a tutti i salariati ed agenti (Vigili e Guardie) che in Roma si distinsero per loro zelo nei servizi suddetti.

Camera di Commercio. — La Presidenza ci comunica:

Nuove disposizioni sono state emanate circa le domande di privativa con più rivendicazioni di priorità.

Di tali disposizioni può essere presa cognizione anche presso gli uffici della nostra Camera di Commercio.

***

Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel giorno 29 corr. alle ore 10,30.

Pro Scuola Civile di Aeronautica. — Constatiamo con vivo compiacimento l'entusiasmo con cui i nostri giovani meccanici hanno accolto l'invito alla scuola teorico pratica di motoristi di aviazione, perchè il Comitato ci comunica che le iscrizioni si sono oggi chiuse con il numero di 130 domande.

Il Comitato ha poi aperto l'iscrizione alla Scuola tecnica piloti col seguente manifesto:

« Il Comitato in conformità agli accordi presi con « l'*Aero Club di* Roma ha deciso di iniziare il corso teo« rico di preparazione e quello pratico (che verrà isti« tuito a cura del detto Aero Club).

« Il corso avrà la durata di 3 mesi e comincierà il « 15 febbraio prossimo.

« Le lezioni saranno impartite nelle ore serali tra le « 18 e le 21 tre volte la settimana, nei giorni non festi« vi, in un aula del Regio Liceo Ennio Quirino Visconti al Collegio Romano.

« Formeranno oggetto dell'insegnamento delle se« zioni sulle materie seguenti:

1° Motori a combustione interna e propulsori elicoidali.

2° Principi di aerodinamica, teoria elementare degli aeroplani e norme della condotta di essi.

3° Meteorologia aeronautica, cartografia, segnalazioni, ecc.

4° Convenzioni, leggi e regolamenti riguardanti la navigazione aerea.

Compiuto il corso, gli allievi saranno sottoposti ad un esame e coloro che supereranno felicemente le prove, riceveranno un diploma di idoneità che potranno far valere per l'ammissione al corso pratico necessario per il conseguimento del brevetto di piloti aviatori.

Gli allievi dovranno pagare una tassa di studio di L. 10 mensili. Le norme per l'ammissione sono le seguenti:

Potranno essere ammessi tutti coloro che ne faranno domanda in carta libera al Presidente del Comitato per la Scuola Civile di Aeronautica in Roma, allegando i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulta che il richiedente abbia compiuto i 18 anni di età.

b) certificato di buona condotta;

c) licenze di scuola tecnica o ginnasiale, ed altri titoli di studio che siano ritenuti equivalenti dal Comitato.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede del Comitato in Castel S. Angelo nei giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 12 e si chiudono il giorno 10 febbraio.

Ecco, frattanto, un elenco delle altre offerte pervenute al Comitato: signora Luisa Corrodi L. 50 – signora Clara Gnocco Eascinotti L. 25 – sen. Domenico Giordani L. 10 – rag. Giacinto Benigni L. 10 – cav. Esdra Mosè L. 10 – signora Elvira Lasagni ved. Ruis L. 10 – sig. Nicola Lasagni L. 10 – signora Anna Lasagni ved. Pasquali L. 5 – cav. Scipione Bonfili L. 5 – cav. Adriano Bargratti L. 5 – signora Virginia Pataseiano L. 5 – I. L. L. 3 – sig. Alessandro Spano L. 2

Somma precedente L. 882. Totale a tutto oggi L. 1012

La nuova sede delle Casse di Risparmio postali. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: La Direzione Generale dei Risparmi e dei Vaglia con tutti gli uffici dipendenti si è trasferita da oggi nel nuovo palazzo appositamente costruito in piazza Dante.

Si è già provveduto di conseguenza a disdire i locali finora occupati dalla detta Direzione Generale e che sono di proprietà privata.

Per l'Esposizione di San Francisco. — Ieri il Commissario italiano per l'Esposizione mondiale di San Francisco, Ernesto Nathan, partì da Napoli, alla volta della California.

Associazione Artistica Internazionale. — Antonio Munoz parlerà stasera sul tema: *Monumenti della Marsica danneggiati dal terremoto*, nella grande sala della Ass. Artistica Intern. La conferenza sarà illustrata da proiezioni riproducenti i monumenti prima e dopo il terremoto.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni del 28 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 21-22 Dott. Umberto Azzali – Nozioni di agricoltura. Ingresso libero.

In onore di Romolo Ducci. — La bicchierata in onore del neo cavaliere Romolo Ducci che doveva aver luogo la scorsa domenica si terrà invece la sera del 31 corr. alle ore 17,30 nel negozio Forti via della Croce 76 A. Le prenotazioni si ricevono sino a sabato 30 corr. alle ore 21. Via d'Ascanio 12 negozio Forti.

Circolo Marchigiano. — Sabato, 30 corrente alle ore 21, il prof. Enrico Barone terrà nel salone sociale all'Arco della Ciambella – Palazzo Spinola – una conferenza sul tema: *Tra il fragore delle armi*.

Dotalizi. — Il giorno 5 maggio corrente anno saranno estratti i due sussidi «Maddalena Calidi» per le doti a giovani povere romane, domiciliate nella parrocchia di S. Agostino. Il concorso verrà chiuso il 31 marzo. Per informazioni rivolgersi alla Congregazione di Carità di Roma (sezione Doti).

Il 1° giugno 1915 avrà luogo il conferimento della dote istituita dai Cavalieri d'Onore e Gentiluomini di S. M. la Regina Madre nella fausta ovenienza della nascita di S. A. R. la Principessa Iolanda.

Per informazioni rivolgersi alla stessa sezione Doti della Congregazione di Carità.

Concorso nella Banda Comunale. — Essendo vacanti nella Banda Municipale di Roma i seguenti posti:

1 cornetta (1ª categoria) L. 1.800 annue – 1. flicorno soprano (1ª categoria) 1.800 id – 1. tromba fa-mib. (1ª categoria) 1.800 id – 1. flicorno basso grave in fa (3ª cat.) 1.260 id – 1 clarinetto piccolo mib. (3ª categoria) 1260 id – 1 clarinetto soprano sib. (3ª categoria) 1.260 id – 1 trombone basso in fa (3ª categoria) 1.260 id – 1 corno (3ª categoria) 1,260 id – 1 corno (4ª categoria) L. 1.080 id. – 1 clarinetto soprano sib. (4ª categoria) L. 1.080 id – 1 flauto ottavino (4ª categoria) 1.080 id – 1 flicorno tenore (4ª categoria) 1.080 id., e' aperto il concorso per esame ai posti suddetti. Domande e documenti al Sindaco entro il 1° marzo p. v.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 16 al 23 Gennaio

Due fotografie – Pacco di cartoline – Una stola – Pacco cotone – Libro – Scampolo stoffe – Paio guanti – Paio di guanti – Fazzoletto con denaro – Due chiavi – Asciugamano – Canestrino con posate – Stola – Portamonete – Borsetta – Borsa e fazzoletto – Borsa denaro temperino – Undici tra ombrelli ed ombrellini rinvenuti sui tranvai – Bastone – Portafoglio con denaro – Due chiavi – Una chiave – Una chiave – Borsa argento denaro chiave fotografie – Sacco – Corona – Borsa – Congedo e brevetto Lelli Luigi – Lampada per automobili.

Nella Depositeria Urbana: Cavallo piagato – Vacca di manto marino rinvenuta nei pressi di Ostia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Crollo in via G. Belli. — Alle 14,30 di ieri una grave disgrazia avvenne in via Gioacchino Belli. Nello stabile in costruzione, di proprietà del cav. Galias, attiguo al teatro *Adriano*, crollò un'impalcatura che, travolgendo una sottostante volticella, fece cadere l'intera scala in costruzione; sette operai rimasero sepolti dalle macerie. Estratti dalle persone accorse prontamente, si constatò che tre di essi erano gravemente feriti. Infatti uno, tale Augusto Marozzidi a. 39, ab. in v. Marco Aurelio 20, morì appena giunto a S. Spirito; un altro, Romolo Fares di a. 23 ab. in v. del Mascherino 54, morì a S. Giacomo. Un terzo ferito, Venanzio Vernata ab. in v. della Scala 15, anch'egli ricoverato in grave stato in questo ospedale, morì poco dopo.

Gli altri operai hanno riportato delle contusioni; essi sono: Fernando Jannucci, giudizio riservato; Nicola Rongo, in osservazione; Egisto Calilieri, in osservazione; Tiberio Vessa guaribile in 12 g. L'autorità fa indagini per assodare le eventuali responsabilità.

Tentati suicidi. — Giulio Persico di a. 25, ab. in v. la del Polveraccio 10, ieri sera alle 21, nella propria abitazione ingoiò del sublimato. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Elvira Ferretti di a. 23, ab. in via della Robbia, 27, ieri alle 19.15, in via Bonella per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

Alla Consolazione in osservazione.

Rissa. — Al Corso Vittorio Emanuele, ieri sera alle 23, Alberto Savelli, di a. 38, ab. in via Monte Caprino, 71, per futili motivi venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla faccia con tre colpi di rasoio. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Nella scorsa notte i ladri, penetrati nell'osteria di Emilio Ramazzotti, di a. 29, da Maioleta rubarono 250 lire, due pistole un orologio di nichel e una spilla d'oro da uomo, un ombrello e 20 tovaglioli.

— Nella notte dal 24 al 25 u. s. i ladri penetrati sotto una tettoia in via Appia Antica 26, rubarono del fieno a danno di Paolo Calabresi, di a. 47 romano. La refurtiva ascende a L. 256.

Il solito sbaglio. — L'impiegato Luigi Anfosso, di a. 36 da Salerno, verso le 8 di ieri, nella propria abitazione ingoiava per isbaglio alcuni sorsi di sublimato.

Al Policlinico è stato trattenuto in osservazione.

— Bernardina Lorenti, di a. 20, ab. in via Padova 17 calzolaria, verso le 14 di ieri, nella propria abitazione, ingoiò per isbaglio della varechina. Al Policlinico è stata trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Leonida Montanari, di an. 20, da Fabriano, ab. in via Andrea Cesalpino 10, verso le 11 di ieri mentre scendeva da una vettura tramviaria, in p. Colonna, cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Accompagnato a S. Giacomo dalla guardia Antonio Belli è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

— Filippo Caporetti, d. a. 30, romano, operaio della Civitacastellana, ieri fu investito da una violenta scossa elettrica, mentre attendeva al suo lavoro, riportando la paralizzazione dell'arto superiore sinistro. Il Caporetti fu trasportato a San Giacomo.

— Iersera alle 23.30 sulla terrazza dello stabile in v. Paolina 21, di proprietà del sig. Edoardo Samastra, il vento impetuoso fece cadere alcuni mattoni lasciativi dai muratori che riparano il detto stabile. Uno dei mattoni colpì di rimbalzo la signora Firminia Scorroni di a. 56, ab. all'int. 8. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 5. La caduta dei mattoni mise in allarme gl'inquilini, che telefonarono ai vigili di via Genova. Accorsi prontamente questi constatarono che lo stabile non presentava nessun pericolo. La dichiarazione dei vigili ridonò la calma agli inquilini.

Per vecchi rancori. — Iersera alle 20.20, in via Giubbonari, Elisa Marchesi, di a. 34, ab. in via delle Grotte, per vecchi rancori, venne a lite col il proprio marito Paolo Lanterani, ab. in via della Posta Vecchia 14 e da questi ferita al collo ed alla faccia con colpi di rasoio.

Investimento. — Maurizio Tomarelli, di a. 44, ab. in via delle Palline 10, ieri mattina alle 11, in piazza Pia, fu investito dal carro condotto da Luigi Mascheroni, di a. 64; nell'urto il Tomarelli cadde, fratturandosi il braccio sinistro. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribil in g. 30.

Un povero pazzo. — Iersera alle 20, un giovane, dell'apparente età di a. 25, entrato nel portone dello stabile in via dei Pettinari 84, si svestì e quindi nudo si diede a correre verso il ponte Sisto. Fermato dai passanti, fu accompagnato a S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione. Nella tasca della giacca, lasciata nel portone, si rinvenne un certificato intestato a Mario Borghi.

Disgrazia. — Maddalena Cavallucci, di a. 76, ab. al viale Giulio Cesare 27, ieri alle 14 in piazza Campo dei Fiori, scivolò e cadde fratturandosi l'omero destro. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 60.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Il Crepuscolo degli Dei* ebbe anche iersera applausi dal pubblico accorso numeroso alla rappresentazione popolarissima.

La Wroblenska, il Tomarchio, la Perini, il Danise e il Berardi furono molto festeggiati insieme col m. Vitale.

— Questa sera – a prezzi popolari – *Gioconda*.

Domani spettacolo a beneficio dei colpiti dal terremoto.

Sabato *Faust*. Quanto prima *La fanciulla del West*.

Argentina. — A richiesta si replica stasera *Kean*.

Domani spettacolo in onore del valoroso brillante Podda.

Valle. — Stasera *Il successo* di Testoni; domani *La bella avventura*: lo spettacolo in onore di Piperno è stato rimandato a sabato.

Nazionale. — La Compagnia Vannutelli rappresenterà oggi *Eva*.

Cines. — Un'interessante rappresentazione stasera: *El paese de la dona* del Quintero e *Il primo passo* di Goldoni, – una pagina delle memorie di C. Goldoni, trascritta per le scene di G. Gallina.

Adriano. — Festeggiatissimo fu ieri dal pubblico, accorso numeroso – malgrado il tempo orribile – il comm. Cesare Sidoli che in occasione della sua serata d'onore presentò oltre 70 cavalli in libertà.

— Oggi due rappresentazioni.

Manzoni. — Vincenzino Scarpetta dà stasera il suo spettacolo d'onore con *'E nepute d'o sinnaco*: e certo il pubblico accorrerà in folla a festeggiare il simpatico artista.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà con *Liliette*, la *De Valois*, etc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Argentina. — *Kean*, ore 21.
Valle. — *Il successo*, ore 21.
Nazionale. — *Eva*, ore 21.
Cines. — *El paese de la dona*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Manzoni. — *'E nepute d'o Sinnaco*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (via SS. Apostoli, 19), — Spettacoli per bambini, ore 16 e 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Questa mane Sua Maestà riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Il Re sui luoghi del terremoto

(S) PERUGIA, 27. — S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, ha visitato oggi il villaggio di Poggio Nativo, in provincia di Perugia, che è tra i più danneggiati dal terremoto. Tutte le case hanno profonde lesioni, ma sono state puntellate con molta abilità. Già sono state costruite alcune baracche e mentre S. M. visitava il paese giungeva molto materiale per costruire altre baracche.

S. M. il Re, che ha proceduto alla visita sotto una pioggia dirotta, è stato accolto col maggiore entusiasmo dalla popolazione.

I provvedimenti del Governo

L'opera del Governo nei luoghi del terremoto si svolge in mezzo a gravi difficoltà dovute all'infuriare di una tormenta di neve, quale da anni non si ricordava. I funzionari e gli uffici del G. C. hanno fatto tutto quello che era possibile fare in simili frangenti.

Per lo sgombro del passo di Montebove, dove la neve ha raggiunto oltre un metro di altezza e degli altri passi ostruiti, il Ministero dei LL. PP. e l'ufficio del G. C. di Avezzano, per quanto il compito spettasse alla provincia, trattandosi di strada provinciale, hanno inviato squadre di operai ed hanno interessato il Corpo d'armata di Roma ad aumentare il locale presidio dei soldati. Si è disposto l'immediato acquisto di cinque spartineve e di cappucci, giacche e calzoni di tela cerata per gli operai addetti ai lavori.

Il lato occidentale del Montebove è già sgombro e sul posto si è recato l'ing. capo del G. C. per l'organizzazione dei servizi.

Si è interessato il R. Commissario di Avezzano e quello di Sora a disporre perchè possibilmente da parte della popolazione siano sgombrati dalla neve i tetti delle case sulle quali è possibile accedere senza pericolo.

Il passo stradale Alfedena Pescasseroli è stato sgombrato e continua ad essere tenuto sgombro.

Le difficoltà per restituire al traffico numerosi chilometri di strade sepolte sotto la neve sono enormi. A tutto ieri sera di 10 autocarri fatti partire da Avezzano il 25 per il rifornimento dei vari Comuni 7 non erano ancora ritornati ad alcuni di quelli tornati erano stati assaliti dai lupi.

Ministero Esteri

L'INCIDENTE DI HODEIDA

(S) MASSAUA, 26. — Giunge notizia da Hodeida che il Vali dello Yemen, in seguito agli ordini del Governo ottomano, ha revocato il Mutesarif, il Comandante e l'ufficiale della gendermeria Hussein nonchè il Commissario di Polizia di Hodeida.

Il Vali ha poi nominato un nuovo Mutesarif, informando che questi giungerà fra qualche giorno ad Hodeida con istruzioni di dare completo corso agli ordini del Governo ottomano.

Ministero Finanze

Ieri sera è partito per Milano il Sottosegretario di Stato, on. Baslini.

Ministero Lavori Pubblici

Direzione generale delle Ferrovie di Stato.

Martedì, come fu annunziato, il comm. De Cornè si recò alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato ove conferì con il comm. Bianchi circa gli affari in corso

Il comm. De Cornè assumerà stamane la firma.

DOPO IL TERREMOTO.

La *Gazz. Uff.* pubblica i seguenti RR. decreti in data 21 gennaio.

— A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito, con sede in Roma, un compartimento speciale d'ispezione per l'alta sorveglianza su tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915, rimanendo esonerati da tale compito i compartimenti ordinari d'ispezione

— A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito in Avezzano un ufficio speciale del genio civile per tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915 con giurisdizione in quel circondario.

— A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito in Sora un ufficio speciale del genio civile per tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915 con giurisdizione in quel circondario.

Ministero Pubblica Istruzione

Sulla proposta dei Ministri della P. I. e del Tesoro, di concerto con il Pres. del Consiglio, Ministro dell'interno, S. M. il Re ha firmato il seguente decreto.

Nei Comuni delle Provincie colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 e pei quali non sia ancora in vigore il decreto di passaggio dell'Amministrazione della scuola dai Comuni al Consiglio scolastico, il pagamento degli stipendi ed assegni ai maestri elementari sarà fatto dall'Amministrazione scolastica provinciale nei modi e forme determinati dalle leggi vigenti pei Comuni il cui passaggio siasi già verificato.

Alla reintegrazione dei fondi nel bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica si provvederà con prelevamenti dal fondo di riserva istituito per l'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n° 487, e salvo le ragioni dello Stato verso i Comuni.

Tale decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Informazioni estere

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

Ginevra, 27. — In una corrispondenza dal Marocco alla stampa svizzera si conferma che le *tribù* dei Branes e del Riata presso Taza si sono nuovamente ribellate alla Francia che sta facendo notevoli sforzi per domare tale moto.

Si attribuisce, almeno come concomitante, l'attitudine di queste tribù alla guerra santa.

La situazione in Portogallo

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Lisbona: Il Ministero presieduto da Azevedo Coutinho che non aveva potuto ottenere un voto di fiducia al Senato è caduto a causa del primo incidente extra-parlamentare sopravvenuto.

In seguito a un nuovo tentativo di monarchici sulla frontiera del nord, il Ministero, senza forze sufficienti, aveva creduto di poter procedere all'arresto e all'imprigionamento di un certo numero di ufficiali compromessi e sospetti; ma ne seguì un movimento di protesta nello esercito e moltissimi ufficiali restituirono la spada domandando, per solidarietà con i loro compagni di essere considerati come in stato di arresto. Essi deploravano specialmente l'azione del Governo che tendeva a far passare il movimento di protesta dei militari contro il trasloco di alcuni ufficiali per una manifestazione di carattere monarchico, ciò che era assolutamente falso. Poichè il Presidente della Repubblica Manoel de Arriaga non approvava la politica del Gabinetto, a questo non rimaneva più che ritirarsi.

Il gen. Pimenta Castro, incaricato di costituire il nuovo ministero, ha preso così possesso della presidenza e della gerenza provvisoria di tutti i portafogli.

Il gen. Castro ha subito fatto rimettere in libertà tutti gli ufficiali incarcerati, ha fatto restituire la spada a quelli che si erano dichiarati solidali ed ha ordinato a tutti di riprendere le proprie funzioni.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha inoltre ristabilito la libertà di stampa ed ha autorizzato la pubblicazione di tutti i giornali che erano stati sospesi e fra gli altri *A Lucta*, organo del partito unionista diretto da Brito Camacho, che aveva dovuto pubblicarsi per parecchi giorni sotto il titolo di *As Noticias*.

Il gen. Castro non ha ancora trovato i suoi collaboratori. Egli vorrebbe costituire un Ministero all'infuori dei partiti e formare un Governo forte e stabile quale lo esigono la gravità degli avvenimenti esteri e la difesa nazionale.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 27. Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha tentato la notte scorsa un colpo di mano nel bosco di Saint Mard (regione di Tracy-le-Val). Dopo una viva fucileria esso ha fatto esplodere mine che hanno gettato il disordine nelle nostre trincee su un fronte di 150 metri, ma non ha potuto stabilirvisi a causa del tiro della nostra artiglieria. Queste trincee furono rioccupate e rimesse allo stato primitivo.

Ad ovest di Craonne la notte è stata calma. I combattimenti dei giorni 25 e 26 in questa regione hanno presentato la seguente fisonomia: Dopo un lungo e intenso bombardamento con proiettili di grosso calibro e bombe la fanteria tedesca ha attaccato sul fronte Hurtebise-Bois Foulous. Essa è stata dovunque respinta con gravi perdite eccetto che a La Creute.

Un franamento provocato dalla caduta di proiettili di grosso calibro ha ostruito l'entrata di una cava, che serviva di deposito di munizioni e riparo alla guarnigione delle nostre trincee della Creute (due compagnie)

Queste truppe vi si sono, dunque trovate prese.

Il nemico, avendo così preso piede a La Creute si è insinuato nel Bois Foulous e ha reso intenibili le trincee vicine, che noi abbiamo dovuto sgombrare. I contrattacchi che ci han fatto riprendere una buona parte del terreno perduto sono stati assai brillanti.

L'ordine delle nostre truppe si è mostrato superiore ad ogni elogio. Il nemico ha subito perdite elevate e ha lasciato sul terreno un migliaio di morti. I prigionieri fatti appartengono a quattro reggimenti differenti, ciò che dimostra l'importanza dell'attacco.

— Nell'Argonne presso Saint Hubert un attacco tedesco è fallito. Nella giornata nuovi attacchi eseguiti a due ore l'uno dall'altro sono stati vigorosamente respinti.

— La notte dal 26 al 27 è stata calma in Alsazia e nei Vosgi.

— Niente d'importante è segnalato sul resto del fronte.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — Secondo il *Journal* Desclonaux è stato arrestato per truffa. Egli era esattore della città di Parigi e dal principio della guerra era stato mobilizzato come pagatore degli eserciti. L'accusa che lo riguarda non è ancora formulata in modo preciso.

Egli sarebbe accusato di irregolarità finanziaria, ma una accusa più grave riguarderebbe una signora che dirige a Parigi un commercio di alto lusso e che però è stata lasciata in libertà provvisoria. Si tratterebbe di spionaggio. Desclonaux è stato capo di gabinetto di Caillaux.

Egli ha 51 anni ed è ufficiale della Legion d'Onore.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 25 da Buenos Ayres per Montevideo, Santos, Rio Janeiro, Dakar, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova* prov. da Genova, è partito il 25 da Rio Janeiro per Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* è partito il 26 da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Ayres.

Il celere postale *Re d'Italia* è giunto il 25 a Napoli ed è ripartito per Palermo e New York.

Società Italia. — *L'Italia* è partito il 25 da Dakar per il Sud America.

Società Marittima Italiana. — Il postale *Porto di Savona*, prov. da Bombay, è partito il 25 da Porto Said per l'Italia.

N. G. I. — Il *Vulcano* è passato il 25 da Gibilterra diretto a Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina* è partito il 26 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia*, giunto a Palermo da Genova e Napoli, è partito il 26 per New York.

Società Veneziana. — Il *Cordova*; prov. da Venezia, è partito il 25 da Colombo per Calcutta.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 26 gennaio 1915.

	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 50
» 3.50 % netto (emissione 1908)	84 05
» 3 — % lordo	59 25
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 12
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria Iª	
» 3 % netto redimibili	384 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	305 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	340 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
5 % » Udine. Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	317 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	317 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	525 —
» 6 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 15
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	445 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	462 33
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	465 15
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	435 33
» del Cred. Fond dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	492 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	440 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75%	462 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	495 —
» » » » 3 ½ %	446.12
» » » di Verona 5.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 gennaio a L. 105.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 gennaio a tutto il 30 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 26 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.53	104.93
Londra	26.26	26.34
Berlino	112.90	115.34
Vienna	92.13	92.86
New-York	5.40	5.46
Buenos Ayres	2.29	2.37
Svizzera	102.38	102.7[illegible]
Cambio dell'oro	105.65	106.15

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 27 AL 29 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.73	Dollari	5.43
Lire sterline	26.30	Pesos (carta)	2.30
Marchi	117.92	Lire oro	105.90
Corone	92.40 ½		

BORSA DI PARIGI

27 Gennaio 1915.

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	Fr. 88.—
Id. fr. amm. antica 3 %	» 73.25
Id. perpetua 3 %	» 73.50
Id. italiano 3½ %	» —.—
Id. egiziana unificata	» 88.50
Id. turca	» —.—
Id. spagnuola esterna 4 %	» 85.35
Id. russa 3 % 1891	» 62.—
Id. id. 5 % 1906	» 91.75
Id. id. 4 ½ % 1909	» 80.50
Id. ungherese 4 %	» —.—
Id. portoghese	» —.—
Id. serba 4 %	» 67.—
Id. Argentina 1896	» —.—
Id. id. 1900	» 78.—
Brasile 4 %	» —.—
Banca di Francia	» 4815.—
Banca di Parigi	» 965.—
Banca ottomana	» —.—
Credito fondiario	» 700.—
Credit Lyonnais	» 1025.—
Lombarde antiche	» 172.—
Tunisine	» 353.—
Azioni Suez	» 3970.—
Andalous	» 235.—
Nord-Espagne	» 335.—
Ferrovie ottomane	» —.—
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	» —.—
Saragozza	» 341.—
Rio Tinto	» 1456.—
Thomson	» 540.—
Rand-Mines	» 123.—
De Beers	» 263.—
Chartered	» 16.25
Ferreira Deep	» 54.—
Gold Fields	» 27.50
Geduld	» —.—
Sosnowice	» 770.—
Metropolitain	» 466.—
Cambio su Italia	94 — 97.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 26 gennaio.

Nuovi Consolidati	» 68 9/16
Egiziano nuovo	» 90 ¼
Rendita Giapponese	» 70
Marconi	» 1 19/32
Argento fine	22 3/4
Rame contanti	» 63 ¼

Cambio su Italia 26.90. Chèques 26.32.
Cambio su Parigi 25.85. Chèques 25 12 ½.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 100.35.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

Patate	da L. 0.12	a L. 0.15	il Kg.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.22	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01½	il piede
Amarola	id. 0.03	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.05	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.14	id. 0.04	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.45	id. 0.04	id.
Cardò (Gobbo)	id. 0.20	id. 0.08	id.
Limoni	id. 0.03½	id. 0.04	id.
Arancie	id. 0.04	id. 0.01	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.37	id. 0.21	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.45	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.45	id. 1.35	id.
Polli toscani vivi	id. 1.25	id. 1.65	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.72	id. 1.40	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.90	id. 1.80	il Kg.
Id. morti	id. 2.10	id. 2.05	a peso morto
Uova comuni	id. 0.12½	id. 0.10	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.80	a L. 1.30	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.00	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.40	id. 2.26	id.
Seppie	id. 2.50	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.26	id. 1.56	id.
Pesce ordinario (marmora)	id. 1.46	id. 1.30	id.
Sarde	id. 2.00	id. 1.40	id.
Anguille e [illegible]	id. —	id. —	id.

VERDURE E LEGUMI. MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.20	il Kg.
Pomodori	id. 0.42	id. 0.36	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.40	id. 0.30	id.
Indivia	id. 0.01½	id. 0.03	il piede
Amarola	id. 0.06	id. 0.02	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.15	id. 0.35	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.33	id. 0.18	id.
Broccoli	id. 0.45	id. 0.10	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.25	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 ½	id.
Arancie	id. 0.06	id. 0.01 ½	id.
Castagne marroni	id. 0.60	id. 0.38	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.28	id.

POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.85	a L. 1.60	Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polli toscani vivi	id. 2.48	id. 1.66	l'uno
Id. morti	id. 2.70	id. 2.05	id.
Id. comuni vivi	id. 1.68	id. 1.30	id.
Id. morti	id. 2.15	id. 1.70	id.
Tacchini vivi	id. 2.00	id. 2.40	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.25	peso morto
Uova comuni	id. 0.12	id. 0.11	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.50	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.30	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.64	id. 1.46	id.
Seppie	id. 2.60	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.36	id. 1.06	id.
Pesce ordinario (marmora)	id. 1.60	id. 1.30	id.
Sarde	id. 1.60	id. 1.30	id.
Anguille e [illegible]	id. —	id. —	id.

N.B. — Per i venditori a minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 6 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 6 e 12 — Telefono 12.31.
Tariffa: 4.a pagina (a 6 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. ❡ la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Dipartimento del Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana. (L'ingresso da ritirare dalla chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 - dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 28, dalle 9 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di S. Callisto v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola* di S. Pietro, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio* e *mosaici* del vaticano, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO BARRACCO Corso Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	4.40	7.50	5.05	10.—	13.—	13.40
			10.10	18.—	15.30	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—			12.20	18.11	21.—	24.—
Foligno-Ancona	0.—	9.10b	12.20	16.30	18.15	22.—	
Firenze-Milano	[illegible]	9.10	14.55	18.?	18.45c	21.?	23.55
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				15.10			
Castellammar. A.		7.55	15.—	16.10c	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	5.30	18.—		feriale		
Frascati	8.10	[illegible]	10.?	15.50	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	9.40	12.45	17.45				
Velletri	0.15			16.40			
Fiumicino	4.42f		5.30	12.20	18.—	40.10	
Mandela-Subiaco		[illegible]	13.—	18.1?			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		5.35	10.—	11.0?	22.46	18.2?
		11.25	17.45	20.25	22.1?	22.50	23.52
Torino-Pisa	7.10		6.15		16.45	19.40	21.2?
			a				23.50
Ancona-Foligno		7.0	15.10	16.20	18.??	22.30	
Milano-Firenze	9.40	6.35	1?.?0	10.00	18.55b	22.55	23.50
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.35					
Castellammare A.			9.0d	9.55	18.30	21.12	24.—
Tivoli		7.35	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.??	18.10		feriale		
Frascati	[illegible]	9.??	11.02	15.40	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	8.16				19.30		
Fiumicino	6.—	11.??	15.40	21.50	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.10		[illegible]	10.20	20.??		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.25*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.25*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 9.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25*d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.25 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 16.59 *festivo* - 17.29 - (*) 16.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 18.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.28 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 10.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.31	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.2?	14.1?	17.?
S. Oreste		7.45	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.53	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.44	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.48
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.45	12.55	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

Civita Castellana	p.	6.10	8.30	11.50	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.30	9.2	11.52	16.—	19.27
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.50
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.37	16.40	20.17
Bagnaia		7.44	10.9	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.14	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.30	12.00	15.56	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.43	13.27	16.25	19.15
Fabbrica di Roma		6.52	9.55	13.45	16.42	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.11	14.1	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6 —	8.10	7 —	8.30	12 —	16.30
Settecamini	— —	8.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.51	10.18	13 —	18.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.38	13.20	18.38
Tivoli	— —	— —	8.29	10.52	13.37	18.54
					Festivo	
Tivoli	6.35	11.5	12.5	16.23	18.25	— —
V. Adriana	7.40	11.21	15.19	16.43	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	15.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	12.42	14.23	18.—	19.50	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.16 (b) - 17.35 (b).
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.28(b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 8.5 - 12.58 - 21.1.

AVVISI ECONOMICI

I* CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE, provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi fiducia, importanti gestioni controllo, ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Lettere ferroviarie 13013 Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

II* CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III* CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI ... torna a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte mandolino e prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 63.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 3.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dormirà fuori. Fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle «Cartiere Meridionali»